COMUNE DI
SACILE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

INDICE

Presentazione 1
Relazioni assessori 3
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 27
Linee programmatiche di mandato e gestione 28

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 30
Obiettivi generali individuati dal governo 31
Popolazione e situazione demografica 32
Territorio e pianificazione territoriale 34
Strutture ed erogazione dei servizi 35
Economia e sviluppo economico locale 36
Sinergie e forme di programmazione negoziata 37
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 38

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 39
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 40
Opere pubbliche in corso di realizzazione 42
Tributi e politica tributaria 44
Tariffe e politica tariffaria 46
Spesa corrente per missione 47
Necessità finanziarie per missioni e programmi 48
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 50
Disponibilità di risorse straordinarie 51
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 52
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 53
Programmazione ed equilibri finanziari 54
Finanziamento del bilancio corrente 55
Finanziamento del bilancio investimenti 56
Disponibilità e gestione delle risorse umane 57
Obiettivo di finanza pubblica 60

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 61
Entrate tributarie (valutazione e andamento) 62
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 63
Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 64
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 65
Riduzione di attività finanziarie (valutazione) 66
Accensione di prestiti (valutazione e andamento) 67

SeO - Definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 68
Fabbisogno dei programmi per singola missione 69
Servizi generali e istituzionali 70
Ordine pubblico e sicurezza 71
Istruzione e diritto allo studio 72
Valorizzazione beni e attiv. culturali 73
Politica giovanile, sport e tempo libero 74
Turismo 75
Assetto territorio, edilizia abitativa 76
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 77
Trasporti e diritto alla mobilità 78
Soccorso civile 79
Politica sociale e famiglia 80
Sviluppo economico e competitività 81
Energia e fonti energetiche 82
Relazioni internazionali 83
Fondi e accantonamenti 84
Debito pubblico 85

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio 86
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 87
Programmazione e fabbisogno di personale 88
Opere pubbliche e investimenti programmati 90
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione) 91
Alienazione e valorizzazione del patrimonio

PRESENTAZIONE

La crisi economica è ben lungi dal potersi definire conclusa. Anzi, i cambiamenti epocali indotti dalla globalizzazione e dalla travolgente crescita delle nuove economie sono ancora in corso di svolgimento. Un processo che ha investito in pieno anche le pubbliche amministrazioni, trovatesi improvvisamente con una contrazione di fondi cui non erano aduse e il varo di nuove, più stringenti, regole di bilancio. Il Patto di stabilità ha congelato gli investimenti, frenando il ricorso all'indebitamento (che era il metodo più diffuso di finanziamento delle opere pubbliche nella nostra Regione). Il Patto è stato sostituito dal Pareggio di bilancio, secondo le regole della cosiddetta "armonizzazione".

Le nuove norme continuano, comunque, a scoraggiare (pensiamo opportunamente) il ricorso all'indebitamento, ma anche all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, imponendo una precisa programmazione cronologica degli investimenti inseriti nei programmi di bilancio.Tutti gli uffici, ma in particolare le Opere Pubbliche, sono tenuti a relazionarsi in modo molto stretto con gli Uffici Finanziari, che si connotano così sempre di più come il luogo di regia dinamica nello svolgimento dei programmi di governo locale.

Altro aspetto sicuramente positivo è, quest'anno, la possibilità di programmare i bilanci di previsione con maggiore tempestività temporale rispetto al recente passato, anche se ancora ad anno già iniziato. Il 2017 è anche l'anno in cui le UTI assumono funzioni significative, come quelle affidate all'Ambito Distrettuale, il cui compito gestionale resta transitoriamente assegnato al nostro Comune, già Ente capofila dello stesso Ambito. Le funzioni che transitano alle UTI (cui, come noto, il nostro Comune non aderisce) non sono più finanziate ai Comuni dalla Regione, ma direttamente alle UTI. Parallelamente, la Regione prosegue nel processo di perequazione nella distribuzione dei finanziamenti ordinari, che lenisce la storica penalizzazione subita da alcuni enti che, come il nostro, in funzione di una spesa storica bassa, hanno visto congelata questa situazione e ricevuto trasferimenti sproporzionati (per difetto) rispetto ad un equa ripartizione, fatta in funzione del numero di abitanti, composizione demografica, territorio e condizioni climatiche.

Con queste premesse, il bilancio del Comune di Sacile risulta assolutamente equilibrato e capace di offrire risposte a tutte le richieste provenienti dagli uffici e dai rispettivi assessorati, come da specifiche relazioni contenute nel documento.
Il prelievo fiscale municipale è cristallizzato così come nell'anno precedente, senza alcun aggravio per le nostre famiglie e per le nostre attività economiche. L'Amministrazione può, quindi, proseguire nella realizzazione del Programma di governo presentato all'inizio del mandato, sia in termini di servizi sia nelle opere pubbliche, continuando a beneficiare dello sforzo espresso qualche anno fa dall'intera struttura per contenere la spesa corrente al livello più basso possibile, senza compromettere l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Infine, in questo documento che sintetizza l'insieme dell'azione politico - amministrativa dell'ente locale, vogliamo considerare anche il dato di maggior rilievo sociale oggi presente nel nostro Paese: l'occupazione dei giovani. I dati sono più che sconfortanti ed il recente, drammatico accadimento avvenuto nella nostra regione aumenta il senso di frustrazione di chi è impegnato nell'Istituzione locale, sostanzialmente impotente di fronte a questo gravissimo fenomeno. Il Comune pone in campo numerosi progetti ed interventi di socialità per i giovani, ma non ha ruolo né possibilità di incidere effettivamente nel campo dell'impiego lavorativo. Quello realmente capace di delineare un futuro.

Non abbiamo ricette, ma credo che se gli organi deputati di governo, nazionale e regionale, volessero investire nei Comuni per progetti capaci di offrire opportunità di lavoro ai giovani, troverebbero interlocutori sensibili, pronti ad impegnarsi attivamente.

Il Sindaco
Roberto Ceraolo

RELAZIONI ASSESSORI

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE VIABILITÀ – PERSONALE

Assessore: Roberto Ceraolo

La recente introduzione delle norme sul Bilancio "armonizzato" ha indotto una significativa modificazione nei meccanismi procedurali – e finanziari – che presiedono all'esecuzione di un'opera pubblica. Nella nostra struttura municipale, in questi anni, il raccordo tra gli uffici è sempre stato proficuo, perché fortemente collaborativo, e l'impatto delle nuove norme è stato oggettivamente assorbito rapidamente. Va anche riconosciuto che le norme regionali sulla "volanizzazione" hanno permesso di rompere l'impasse provocato *in primis* dalla crisi economica e poi dal Patto di stabilità. Le risorse disponibili nei Comuni sono state tutte "radiografate" e agli stessi enti è stata offerta l'opportunità di modificare la destinazione originaria dei finanziamenti regionali. Sia perché insufficienti a soddisfare l'intero importo necessario, sia per l'estrema difficoltà di contrarre mutui per eseguire l'opera stessa. La conversione delle annualità (in conto interessi) in contributi in conto capitale, unita alla compilazione di un crono-programma operativo, hanno permesso di riaccendere l'iniziativa degli enti locali, ricostruendo anche – volendo – le priorità.

In coerenza con le strategie varate nel corso degli "Stati Generali della Città" del maggio 2010, continuiamo a operare per perseguirne gli obiettivi. Per quest'anno, in particolare, sul tema del "Parco Urbano". Come già noto, il progetto è quello di trasformare la destinazione d'uso dell'impianto sportivo "Tomasella" in verde pubblico, in continuità con il verde pubblico esistente lungo il Rio Paisa, con la sua cascata d'acqua, dando continuità al percorso ciclio-pedonale intitolato a "Denis Zanette". Un percorso che scavalcherà con una nuova passerella la Livenza per legare al nuovo Parco, senza soluzione di continuità, anche il verde pubblico del "Pra' Castelvecchio". Un percorso che, senza interferenze con il traffico motorizzato, collegherà la piazza con il parcheggio del Pala Micheletto, ovvero con l'altro principale impianto sportivo cittadino, il polisportivo "XXV Aprile Aldo Castenetto". Essendo già esistente un collegamento pedonale tra il "Tomasella" e l'Ortazza, verrà così a costituirsi un'unica, grande area di verde pubblico, articolata lungo i due corsi d'acqua della Livenza e della Paisa, di oltre tre ettari e mezzo di superficie. Il primo vero Parco Urbano della città e la "Porta verde" al suo centro cittadino.

Prospiciente ad esso, all'altro lato di via Carducci, vogliamo perseguire l'ampliamento del parcheggio pubblico esistente, d'iniziativa pubblica, portandolo a una capienza di circa 250 posti auto, essendo decorsi i termini assegnati dal piano regolatore alla proprietà privata per dare attuazione alle previsioni urbanistiche di propria autonoma iniziativa.

Tornando al Parco Urbano, è evidente che la trasformazione del campo da calcio in area a verde pubblico dovrà essere preceduta da un intervento capace di offrire una valida e concreta alternativa. Per questo l'ufficio tecnico municipale sta procedendo all'incarico professionale del progetto per la realizzazione del manto sintetico al campo esterno al "XXV Aprile Aldo Castenetto", recentemente omologato dai competenti organi sportivi. La dotazione dell'impianto sarà allora capace di "assorbire" anche le attività sportive trasferite da via Carducci. Una pianificazione, questa, elaborata in accordo con le Società sportive. Per il progetto dei percorsi nel nuovo Parco Urbano e della nuova passerella sopra la Livenza l'incarico è invece già stato affidato, e il progettista è già all'opera.

Si procede ora di seguito con l'elenco delle opere che completano il nutrito programma dei Lavori Pubblici:

- Fattoria Sociale – in corso di completamento;
- Palestrine "Ex Nievo" – in corso d'opera;
- Ristrutturazione scuola "V. Da Feltre" – in corso d'opera;
- Sistemazione via Friuli, via Lombardia, via Geromina – prossimo inizio lavori;

- Pensilina T.P.L. san Giovanni Livenza – prossimo inizio lavori;
- Percorso protetto via Ungaresca – prossimo inizio lavori;
- Manutenzione straordinaria passerelle ciclo pedonali – prossimo inizio lavori;
- Illuminazione pista ciclo-pedonale "Denis Zanette" – prossimo inizio lavori;
- Pista ciclabile di Cornadella – in appalto;
- Rotonda via Carducci via Cartiera Vecchia e asfalti strade comunali – in appalto;
- Manutenzione e potenziamento impianto video-sorveglianza – in appalto;
- Manutenzione e adeguamento scuola dell'infanzia "Collodi" – in appalto;
- Sistemazione sponda Livenza via Balliana – in corso completamento progetto;
- Restauro ex chiesa san Gregorio – in corso completamento progetto;
- Restauro torrione retro Duomo – in corso completamento progetto;
- Ristrutturazione fermate Trasporto Pubblico Locale – in corso completamento progetto;
- Gronda est – in corso redazione progetto;
- Pista ciclo-pedonale tra via Don Milani e via Pasubio e suo completamento – in corso redazione progetto;
- Restauro palazzo Ragazzoni III lotto – in corso redazione progetto;
- Parco Urbano – in corso redazione progetto;
- Adeguamento impianto anti incendio Teatro Zancanaro – in corso affidamento progetto;
- Consolidamento sponda Livenza piazza Manin – in corso affidamento progetto;
- Sistemazione presa idrica dal Meschio – in corso affidamento progetto;
- Manto sintetico campo esterno "XXV Aprile Aldo Castenetto" – in corso affidamento progetto.

Infine, sono in corso di completamento gli studi finalizzati alla soluzione dei problemi di allagamento del sottopasso ferroviario di via Di Vittorio. Da quanto finora emerso, il fabbisogno economico per eseguire un intervento realmente efficace ammonta a circa un milione di euro, dovendosi procedere con l'impermeabilizzazione delle rampe. Attualmente è disponibile un finanziamento di 350 mila euro, con il quale gli uffici – unitamente al professionista incaricato – stanno cercando di estrapolare un primo lotto funzionale.

AMBIENTE E POLITICHE AGRICOLE - MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DEI CIMITERI PROTEZIONE CIVILE - PARI OPPORTUNITÀ

Assessore: Vannia Gava

AMBIENTE

Relativamente al Servizio Idrico Integrato continua la collaborazione con l'attuale gestore del servizio (Sistema Ambiente) con il quale si pianificano interventi, pareri e contatti con gli utenti. Si è in attesa dell'approvazione del progetto esecutivo per il raddoppio del depuratore di San Odorico, da parte del Commissario straordinario Fvg dopodiché verrà bandita la gara di appalto per la realizzazione dell'opera. Nel frattempo si sta procedendo con le operazioni di esproprio. Il tratto di fognatura previsto lungo la SS13 la cui procedura di gara è attualmente in corso verrà realizzata contestualmente alla pista ciclabile di Cornadella a partire dalla metà dell'anno. La realizzazione di tale tratto permetterà in seguito la dismissione del depuratore della lottizzazione Villaggio Fontana. E' stata presentato da Sistema Ambiente lo studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera in via Cartiera Vecchia, completamento di via Balliana, via Carducci, un tratto di via Manzoni, via Sartori, completamento di via Mazzini, via Macello, via XXV aprile, via Lacchin, via G.da Sacile, via XXI Ottobre, via Carli, via De Gasperi per un totale di 2.100.000€. Queste opere porteranno alla dismissione di una parte della fognatura mista attuale che non recapitava correttamente.

L'ARPA continua il monitoraggio delle qualità delle acque dei maggiori fiumi. L'iniziativa ha lo scopo di monitorare e valutare gli effetti dell'incidenza antropica sull'ambiente acquatico e poter così adottare i necessari accorgimenti o interventi volti a migliorare la situazione ambientale. Si continuerà a monitorare come precedentemente fatto, le fontane distribuite sul territorio.

Si continua, come previsto dal Piano d'Azione Comunale (PAC) con le azioni di emergenza da attivare in caso di rischio di superamento dei limiti fissati dalla normativa in tema di qualità dell'aria per le sostanze del PM10, del NO2 (biossido o diossido di azoto) e dell'O3 (ozono). Il Piano, è stato modificato, come da direttive regionali, con le azioni da intraprendere in base alle previsioni e non all'effettivo sforamento.

Oltre a ciò, saranno programmati in collaborazione con il dipartimento Arpa attraverso dei monitoraggi specifici attraverso il mezzo mobile in zone ritenute critiche della città.

E' stato presentata una proposta in commissione per la concessione di un contributo per chi adotta un cane in carico al Comune di Sacile ospitato presso il canile e verrà presto vagliata la possibilità di costruzione di un canile comunale presso la fattoria sociale a San Giovanni di Livenza. Grazie alla collaborazione volontaria delle referenti di colonia felina, e grazie al contributo stanziato per le sterilizzazioni, stiamo monitorando e migliorando la situazione degli abbandoni dei gatti in Città.

L'Amministrazione proseguirà nelle azioni rivolte a ridurre ancor più la produzione pro capite dei rifiuti. Negli anni la politica di sensibilizzazione ambientale ha portato buoni risultati che ci stimolano a proseguire informando i cittadini dell'importanza della raccolta porta a porta spinto e del conseguente conferimento di rifiuto "pulito" agli impianti. Negli anni abbiamo visto anche una sensibile riduzione degli abbandoni in città e anche questo proseguirà con la sensibilizzazione rivolta agli studenti sulle tematiche della salvaguardia dell'ambiente.

Continueranno anche nel corso del 2017 i programmi di lotta alla zanzara tigre e del servizio di derattizzazione con interventi programmati di una volta al mese in tutte le aree della città. Stiamo lavorando ad un programma di contenimento del fenomeno delle nutrie lungo i corsi d'acqua in collaborazione con la Guardia Forestale regionale. Si proseguirà con il progetto un albero per ogni nato sul terreno comunale di San Giovanni del Tempio (con i bambini nati/adottati nel 2016, -piantumazioni che verranno effettuate in primavera 2017- in totale in Città, solo nei parchi nuovi dei nuovi nati avremo 868 nuove piante autoctone).

Dopo essere redatta e presentata in Regione la relazione sullo studio acustico del territorio a due anni dalla approvazione del PCCA a breve verrà adeguata e partirà l'iter per l'approvazione del nuovo regolamento comunale sulla tutela dall'inquinamento acustico.

POLITICHE AGRICOLE

Continua l'impegno per mantenere e migliorare il mercato del martedì "Agrizero". Il mercato ha risposte ed apprezzamenti positivi in quanto, oltre alla semplice vendita diretta del prodotto, gli agricoltori organizzano una serie di eventi volti alla sensibilizzazione e agli approfondimenti sulle biodiversità, sui prodotti, ricette e degustazioni. Si sta valutando un incremento con aziende e prodotti nuovi ed uno spostamento in un sito più adeguato.

PROTEZIONE CIVILE

Si continua l'impegno per i corsi di formazione ed addestramento e di sicurezza dei volontari. E' stato approvato il "Regolamento del gruppo comunale dei volontari di Protezione civile" in rispetto alle vigenti normative e a breve sarà portato al vaglio della commissione regolamenti. E' stato approvato il "Piano delle emergenze" che prevede la pubblicazione in rete di tutte le aree di emergenza in caso di calamità, e posizionati i cartelli nelle aree di attesa. Si è concluso il piano di presentazione alle scuole secondarie di II livello e nell'anno provvederemo a concludere la presentazione a tutte le scuole e a breve partiranno gli incontri conoscitivi per la popolazione. Anche quest'anno sono previsti fondi a bilancio per l'acquisto di attrezzatura e dispositivi di protezione individuale necessarie per le varie attività, oltre che un nuovo mezzo per gli spostamenti e gli interventi.

VERDE PUBBLICO

Continua, con buoni risultati, l'impegno dell'amministrazione attraverso LSM alla manutenzione del verde pubblico comprese le operazioni di potatura e riqualificazione aree verdi. Ha riscosso un grande successo l'iniziativa dell'assegnazione gratuita di legname derivante dagli abbattimenti e dalle potature. Manutenzioni particolari saranno effettuate sui canali scolmatori e di deflusso delle acque. Inoltre sarà dato avvio ad un programma di pulizia e manutenzione delle condotte delle acque meteoriche.
Continua l'impegno attraverso la convenzione stipulata con LSS per la risagomatura ed espurgo dei fossi, in un'ottica di salvaguardia del territorio ed evitare problematiche relative al deflusso delle acque. E' stata incrementata la somma prevista per le potature e le piantumazioni che quest'anno saranno quantificate in 253 nuovi impianti che saranno sostituiti ai mancanti o ad abbattimenti. Sono state previste delle somme per la rimozione di giochi obsoleti (via Po e via Umbria –piastra cemento) e per l'esecuzione di un trattamento straordinario di potatura curativa per i cipressi del cimitero di Cavolano.

CIMITERI

Ci sono a programma dei lavori di manutenzione come sistemazioni straordinari e delle guaine dei loculi di Cavolano e loculi interrati di San Odorico. In più è prevista la creazione di pensiline di copertura per le scale che accedono ai loculi del cimitero di San Odorico per evitare che l'acqua derivante dalla pioggia rovini il muro e scenda nei corridoi interrati.
E' una priorità di questa amministrazione, convenuta con la nuova ditta che gestisce il cimitero, la cura delle aree verdi, lo svuotamento dei cestini, nonché la cura dei residui verdi, il riporto di ghiaia, il tutto in un'ottica di massimo rispetto e disponibilità nei confronti dei parenti dei defunti. Sarà curata tutta l'area verde esterna retrostante il cimitero, pianificata la tinteggiatura dei bagni e le sistemazioni delle croci deteriorate.

PARI OPPORTUNITÀ

Continua la collaborazione con l'associazione Voce Donna e con il supporto della casa del volontariato per la gestione di uno sportello di ascolto per le donne che subiscono violenza dove possono trovare supporto psicologico e legale.

CULTURA - EVENTI CULTURALI E POLITICHE PER I GIOVANI – SCUOLA - EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Assessore: Carlo Spagnol

ATTIVITÀ CULTURALI

Le attività e le iniziative culturali programmate e in corso di realizzazione trovano ragione in ordine ad un progetto ampio comunicato e coordinato con le numerose organizzazioni locali attive sul territorio insieme alle quali sono stati condivisi gli obiettivi lasciando ampia autonomia alle singole di realizzare i percorsi più aderenti alle finalità che perseguono. Esiste un tavolo di lavoro e confronto permanente con i soggetti attivi in modo da coordinare le azioni di rete e potenziare le sinergie.
L'assessorato rimarrà aperto al confronto con tutti gli operatori culturali in particolare sui programmi coordinati anche a livello sovra-comunale.
L'utilizzo delle risorse economiche rimarrà oculato e finalizzato al sostegno delle iniziative e delle attività che nel tempo hanno dato saputo qualificarsi ed avere un riscontro positivo da parte del pubblico radicandosi nel territorio e capaci di promuove la cultura nel senso più ampio del termine.
Le attività culturali che sono in corso di realizzazione o verranno realizzate sono state programmate secondo un criterio di armonizzazione con le iniziative che il territorio propone e secondo una logica di coordinamento tra le numerose peculiarità culturali che le associazioni locali sviluppano in modo autonomo nel corso dell'anno.

Settimana della Cultura. E' in corso di progettazione la settima edizione dell'evento nel quale il Comune svolge un'attività di collegamento tra le varie iniziative e ne ha realizzate alcune "in proprio". In tutte le edizioni si è avuta una crescita rispetto alle precedenti sia in termini di durata sia per quanto riguarda la varietà e la molteplicità dei contenuti presenti. La Settimana della Cultura, che nell'edizione 2017 intende promuovere l'aspetto della creatività, sarà l'occasione per momenti di incontro, di crescita, di formazione e di riflessione sui temi più diversi in un calendario fitto di appuntamenti nel quale le associazioni culturali avranno un ruolo prioritario.
Cinema-Teatro Zancanaro. Possiamo affermare che ruolo di erogatore di iniziative qualificate del "contenitore" Zancanaro è ormai completamente riconosciuto ben oltre i confini della città. La polifunzionalità dello Zancanaro ha dimostrato tutta la sua capacità di intercettare le aspettative di pubblici esigenti e diversificati e pertanto è nostra intenzione proseguire con proposte attente ad un pubblico preparato e verso il quale manterremo un dialogo continuativo per calibrare al meglio l'offerta culturale. Un tema importante sul quale stiamo valutando tutte le possibilità e le implicazioni riguarda il percorso di riconoscimento quale struttura di interesse regionale.
Nella programmazione delle attività direttamente organizzate dal Comune (insieme all'Ente Regionale Teatrale) potenzieremo gli strumenti di agevolazione per favorire l'accesso dei gruppi famigliari alle iniziative.

ISTRUZIONE – EDUCAZIONE - FORMAZIONE

Anche se non direttamente pertinente con questo servizio il tema dell'edilizia scolastica e delle risposte che questa amministrazione si è impegnata a fornire rimane centrale. Con la stessa concentrazione affrontiamo le conseguenze che l'abolizione dell'ente Provincia sta comportando nella gestione delle strutture che oggi ospitano gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Non nascondiamo che l'indeterminazione nelle decisioni in capo all'ente regionale lascia aperta una serie di questioni urgenti rispetto alle quali l'amministrazione sarà comunque attenta e presente con l'impegno a ricoprire se necessario un ruolo riferimento territoriale.
Attraverso il dialogo con le istituzioni scolastiche proseguiremo nel lavoro di programmazione intrapreso, coniugando la primaria esigenza della formazione educativa dell'alunno con le necessità delle famiglie, iniziando con i servizi di pre, post e dopo scuola. Verrà sostenuta l'esperienza del Pedibus, esempio di positivo contributo volontario dei genitori.
Sul piano delle attività risulta consolidato il gemellaggio tra gli studenti degli istituti superiori sacilesi e gli omologhi di La Reole in Francia con la preziosa collaborazione e accompagnamento del Comitato comunale per il Gemellaggio.

Fino al 2018 il Comune, essendo partner del progetto nazionale Dalla Grande Guerra alla Grande Pace, promuoverà con le scuole e le associazioni del territorio un tavolo permanente per il coordinamento delle iniziative volte appunto alla sensibilizzazione sul tema.

In sinergia con i consigli di istituto si darà continuità al supporto dell'attività formativa delle scuole secondarie di primo e secondo grado con i progetti specifici realizzati insieme agli educatori del Progetto Giovani. E' in fase di rinnovo il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi: è un organismo politico la cui nascita è stata voluta con convinzione da questa amministrazione che vede attraverso di esso uno strumento di partecipazione attiva alla vita di comunità.

Verrà infine garantito il supporto all'attività formativa delle scuole paritarie presenti nel nostro territorio in coerenza ai principi di sussidiarietà.

BIBLIOTECA

La biblioteca civica Romano Della Valentina si conferma punto di riferimento e di erogazione di servizi e iniziative che catalizzano un'utenza per il 30% proveniente da fuori comune. Di questo ne abbiamo tenuto conto nell'organizzazione dei servizi e nella programmazione delle attività. La biblioteca continua ad aprirsi ancor di più verso il territorio creando iniziative di rete con le organizzazioni e le associazioni anche sovra-comunali.

La sinergia, in particolare con le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, ha come obiettivo principale di garantire la collaborazione per realizzare i progetti mirati all'attività formativa.

Il numero degli utenti e di prestiti sono in crescita: la biblioteca migliorerà il servizio con il pubblico potenziando e favorendo l'uso degli strumenti web, oggi elementi imprescindibili in particolare per comunicare e lavorare in modo efficace.

Il 2017 è l'anno nel quale ricorre il centenario dalla nascita della scrittrice italo-argentina Syria Poletti. L'Amministrazione Comunale intende nuovamente e meritatamente portare in evidenza la sua figura: l'iniziativa a carattere biennale finora svolta diventerà il Premio Syria Poletti che verrà realizzato in autunno e troverà come premessa nel mese di febbraio la ricorrenza per i 100 anni dalla nascita della scrittrice.

POLITICHE GIOVANILI

Con un continuo lavoro di confronto e progettazione condivisa continua il lavoro degli educatori del Progetto Giovani. Gli inevitabili cambiamenti sociali e le necessità che si manifestano nei giovani impongono una grande reattività sulle questioni che si presentano e allo stesso tempo nelle azioni da mettere in atto. Pertanto il braccio operativo per le politiche giovanili del Comune, sulla base di una progettazione coordinata con i soggetti destinatari delle azioni, e in particolare con le scuole, condurrà attività di supporto ai bisogni dei ragazzi con l'obiettivo principale di favorire la crescita della sensibilità e della partecipazione attiva alla vita di comunità. È di tutta evidenza come oggi più che nel passato sia necessario "portare fuori" dalla struttura gli interventi; in questa direzione gli educatori potenzieranno le loro attività.

Si prosegue nell'incarico alla cooperativa Itaca che insieme all'a.s.d. Dojo e alla ass.ne Piccoli Amici Onlus hanno sviluppato congiuntamente il progetto. Si coordineranno servizi quali: le attività al Centro di Aggregazione Giovanile, sorveglianza pre e post-scuola, il doposcuola, i centri estivi, l'apertura dell'aula studio.

E' in fase di rinnovamento Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi che si appresta al terzo mandato: il ruolo degli educatori del Progetto Giovani è stato e sarà di supporto ai ragazzi e alla scuola per dare significato vero a questo strumento di protagonismo giovanile.

Ormai collaudata proseguirà la collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio per le necessità manifestate ed in particolare per gli interventi all'interno dei PTOF.

Proseguiranno al centro Giovani Zanca i corsi, i laboratori e le iniziative in gestione diretta e in collaborazione con le associazioni del territorio per la realizzazione di specifiche iniziative.

SPORT E ASSOCIAZIONISMO - PROGETTI EUROPEI - PARTECIPAZIONE

Assessore: Claudio Salvador

I benefici dello sport costituiscono un fatto innegabile per la nostra società, soprattutto per i più giovani e per chi inizia a conoscere e a praticarne le numerose e svariate discipline.

Oltre a promuovere la cultura dello star bene e di educazione alla vita, deve essere considerato anche come mezzo di prevenzione ed integrazione, oltre che fattore sociale di crescita.

Concetti quali lealtà, solidarietà, tolleranza e lavoro di squadra sono da sempre i capisaldi al centro della proposta sportiva.

L'impegno principale dell'Amministrazione e dell'Assessorato allo Sport è quello di promuovere e far conoscere al maggior numero possibile di cittadini le varie discipline sportive, applicando appieno il principio della sussidiarietà e garantendo a tutti i soggetti interessati, quali scuole di ogni ordine e grado, società ed associazioni sportive, gruppi amatoriali ed autogestiti o semplici cittadini, la possibilità di poter usufruire di strutture adeguate ed in sicurezza, il tutto senza finalità di lucro.

Risulta evidente, quindi, che una programmazione attenta e lungimirante si sviluppi su due binari: il primo rivolto alla promozione sportiva, il secondo rivolto alla progettazione, programmazione, gestione e conservazione degli impianti sportivi, tenendo presente le esigenze dei vari soggetti che praticano attività.

Tutto ciò è possibile solo grazie al considerevole numero di Società Sportive presenti nel nostro territorio comunale, che ammontano ad oltre cinquanta, considerando anche quelle a carattere amatoriale e quelle che costituiscono un inestimabile patrimonio di volontariato.

Tantissimi sono i volontari che spendendo il loro tempo libero all'interno dell'Associazione di appartenenza permettono alle migliaia di tesserati di praticare attività sportiva, partendo dai più piccini che iniziano ad approcciare in età scolare e prescolare, passando attraverso chi si mantiene in forma grazie all'attività motoria, per arrivare a chi lo pratica a livello agonistico.

Le numerosissime iniziative per favorire la diffusione dello sport sono difficilmente quantificabili, sicuramente sono più di qualche centinaio nel corso dell'anno e si esplicano attraverso giornate, seminari, convegni, tornei, memorial, gare… organizzate e realizzate dalle società con il benestare ed il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Per il corrente anno sono programmate molteplici iniziative, promosse sia direttamente dall'Ente che dalle varie società. Da ricordare la giornata conclusiva di "Giocando con gli sport", che, coinvolgendo gli alunni della scuola primaria, mette in vetrina tutte le realtà sportive del territorio; "Bimbimbici", gioiosa pedalata attraverso le località del nostro territorio, aperta non solo agli alunni della scuola primaria; per non parlare della programmazione di numerosissimi eventi promossi e realizzati dalle società, quali, degni di menzione, la gara ciclistica in notturna per dilettanti a livello nazionale, il meeting internazionale giovanile di atletica leggera, la semifinale nazionale di calcio femminile, il seminario per combattere l'abbandono scolastico e contro il doping, svariate camminate e gare podistiche nel centro cittadino, i tornei a livello regionale ed interregionale di basket, gare e saggi di ginnastica moderna, pattinaggio artistico, karate, judo, ecc…

Un'intelligente programmazione, messa in atto negli anni passati, ha in parte ovviato alla grande carenza di impianti e strutture sportive, permettendoci finalmente di guardare con ragionevole ottimismo al futuro.

Contiamo infatti di riportare "a casa" qualche società ora costretta ad allenarsi in strutture fuori comune.

Le strutture del Comune sono gestite quasi esclusivamente in concessione con le varie Società sportive, garantendo il rigoroso rispetto dei principi di efficacia, economicità e correttezza.

STRUTTURE ED IMPIANTISTICA SPORTIVA

Impianti scoperti

Quattro sono gli impianti sportivi scoperti di proprietà comunale. Di questi, tre, campo "Sfriso", "Tomasella" e "San Giovanni di Livenza", sono gestiti in concessione dalle società di calcio locali: ASD Liventina, ASD San Odorico e ASD Cavolano, mentre il Polisportivo "XXV Aprile- Aldo Castenetto" è gestito, a partire da questa stagione sportiva, direttamente dalla società partecipata LSM (Livenza servizi mobilità). La futura realizzazione del manto sintetico sul campo esterno allo stadio XXV aprile, permetterà di liberare nuovi spazi, compreso il successivo spostamento, e quindi recupero a parco urbano, dell'attuale area sportiva "Tomasella".

Palazzetto dello Sport "G. Micheletto"

E' il contenitore sportivo per eccellenza del nostro Comune, assegnato in seguito a gara pubblica alla società ASD Dojo Sacile. La struttura, messa completamente in sicurezza dopo gli ultimi importanti interventi effettuati, ospita al mattino gli alunni della Scuola Media, mentre il pomeriggio/sera è a disposizione delle locali Società sportive, garantendo sempre un pieno utilizzo della struttura, al punto che il gestore è costretto a volte a declinare le numerose richieste di utilizzo.

L'area esterna è stata interamente riqualificata mediante la costruzione di un ampio parcheggio.

In questo primo periodo dell'anno si provvederà altresì alla levigatura dell'intero parterre, nonché alla segnatura secondo le attuali normative imposte dalle federazioni sportive.

Palazzetto di via Piccin

Interventi di minima, oltre a quelli già effettuati sulle gradinate ed alle porte d'ingresso, si renderanno necessari per poter definitivamente risolvere l'annoso problema delle infiltrazioni di acqua piovana, con la sostituzione di parte delle grondaie e pluviali. A breve, pertanto, anche gli spalti saranno completamente agibili, considerato che la struttura è adoperata, oltre che dagli istituti scolastici, anche da numerose Società sportive per l'attività agonistica.

Palestre ex Scuola Media Nievo

E' iniziato il primo lotto di lavori per poter rendere anche questa struttura totalmente agibile. Un primo significativo passo è stato compiuto con il rifacimento degli impianti idraulici ed elettrici e la sistemazione di parte della copertura. Si dovranno reperire ulteriori fondi per poter terminare i lavori, sperando di riuscire per fine estate a rendere usufruibile anche questa importantissima struttura del centro storico.

Bocciodromo

E' in dirittura d'arrivo la pratica per dare l'intera struttura in concessione alla dinamica società bocciofila locale. Gli ultimi interventi effettuati e conclusi sulla struttura hanno notevolmente rilanciato l'attività ed il sodalizio. La solerzia e l'impegno dei volontari per mantenere efficiente la struttura rappresentano una garanzia per una corretta gestione.

Piastra esterna e palestra interna Istituto "Marchesini"

Sono queste due strutture di proprietà della Provincia che ha eseguito i lavori, che con la scomparsa di questo Ente intermedio verranno probabilmente "inglobate " al patrimonio comunale, visto che la gestione è sempre stata seguita dall'Ente locale.

Buone nuove per quanto riguarda la palestra interna, che potrà essere di nuovo agibile ed usufruibile anche dalle società, in seguito al rifacimento totale del parterre, reso necessario dopo la disastrosa inondazione di fine estate scorsa.

Finalmente è terminata la copertura della piastra esterna. Un'opera attesa da qualche lustro, importante non solo a livello locale, ma sicuramente mandamentale e provinciale, che permetterà il pieno utilizzo di questa piastra da parte delle società di pattinaggio artistico, hockey in line, pattinaggio corsa e calcetto, essendo stato completamente rifatto anche il fondo con un materiale sintetico adatto a queste specifiche discipline sportive.

INIZIATIVE SPORTIVE – ASSOCIAZIONISMO

Le manifestazioni che vengono programmate e svolte nell'arco dell'anno sono numerosissime ed impegnano a fondo le varie Associazioni, suddivise tra quelle del tempo libero (Pro Loco), culturali (musica, danza, teatro, arte), turistiche, a valenza sociale e combattentistiche e d'arma, che sono il braccio operativo ed il vero anello di congiunzione tra l'attività dell'Ente e la società civile.

Il nostro Comune è inserito da oltre quattro lustri nel circuito di "Città Sane", progetto promosso dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), operante a livello mondiale per assicurare alla popolazione il più alto livello di salute. Molteplici i progetti che riguardano il welfare e che vengono promossi sul territorio attraverso le associazioni locali. Il rispetto per l'ambiente, una mobilità sostenibile, una città a misura d'uomo, sono solo alcuni dei numerosi temi e proposte concrete che trovano spazio e realizzazione. Sono stati attivati, di concerto tra l'assessorato allo Sport, Welfare ed Urbanistico, i "Percorsi della salute", che coinvolgono numerosissimi volontari impegnati nei gruppi di cammino. Non dimentichiamo i percorsi del "Pedibus", già avviati da tempo e che interessano una moltitudine di scolari, sempre accompagnati e vigilati dai volontari.

L'assessorato allo sport è impegnato altresì da inizio anno nel sostenere, assieme ai Comuni dell'alto Livenza e a numerosi altri della vicina Marca trevigiana, la candidatura a "Comunità europea dello sport Terre del prosecco tra il Piave e l'alto Livenza". Esso rappresenta un ambizioso progetto europeo, che oltre alla promozione darà lustro e riconoscimento ai territori interessati.

L'Amministrazione comunale, particolarmente attenta a tutto questo "fervore creativo", non può far mancare il proprio sostegno a tutte le associazioni regolarmente iscritte all'Albo comunale, che si traduce concretamente nel concedere patrocini e/o contributi annuali per manifestazioni ed attività. Risulta evidente che, stante la conosciuta situazione economica, la gestione dei contributi alle società dovrà essere rigorosissima, cercando di accogliere il maggior numero possibile di richieste di contributi economici destinati a manifestazioni sportive, ricreative e di volontariato.

Tutte le associazioni hanno una propria "casa", che per la maggior parte dei sodalizi è una struttura pubblica data in concessione. Una ventina di queste trovano spazio, anche in coabitazione, al primo piano della ex Scuola media Nievo. Una convenzione ad hoc, appena stipulata, regola i rapporti tra le stesse ed il Comune.

Altre venti associazioni di volontariato trovano spazio nella "Casa del Volontariato" in una struttura concessa all'interno dell'Azienda ospedaliera.

Infine altre, compresa la Caritas, sono stabilite nel Centro Sociale "Amaducci" nella ex scuola "Garibaldi" in località Vistorta. Il centro sociale per anziani "M.O. Fadalti", la cui utilità e vitalità ormai è riconosciuta da tutti, è gestito da inizio anno dall'Associazione "Anla" (Associazione Nazionale Lavoratoti Anziani) nel rispetto della continuità gestionale che tanto bene ha operato finora, riuscendo a rivitalizzare l'offerta ed aumentando in modo esponenziale la partecipazione ed i soci.

Le Pro loco presenti nelle frazioni hanno tutte la loro sede di proprietà. Esse organizzano le loro iniziative a carattere locale, sempre con il patrocinio del Comune ed a volte sostenute anche economicamente dall'ente pubblico.

Continua altresì la fattiva collaborazione con la Pro Sacile, associazione ospitata nei locali del centralissimo Palazzo "Ragazzoni", e nel cui statuto è compresa anche la presenza di una componente pubblica (Comune), che organizza la plurisecolare "Sagra dei Osei", oltre ad altre già collaudatissime manifestazioni (fiera primaverile, carnevale, "A Sacile aspettando il Natale", ecc…).

LAVORO E OCCUPAZIONE - SICUREZZA E POLIZIA MUNICIPALE - MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - DECORO URBANO

Assessore: Placido Fundarò

SICUREZZA

E' in corso di aggiudicazione l'appalto relativo al completo riammodernamento dell'impianto di videosorveglianza per una spesa complessiva di circa 90 mila euro. Saranno sostituite le telecamere obsolete con le analogiche di ultima generazione e saranno aggiunti altri tre punti di controllo. Verranno fatti corsi sulla sicurezza stradale verso gli alunni della scuola d'obbligo ed incontri con personale specializzato sulla prevenzione degli atti di bullismo. Verranno organizzati anche incontri sulla prevenzione dal raggiro degli anziani. Per tutto questo continuerà la massima collaborazione con la locale Compagnia dei Carabinieri.

Continuerà a pieno l'attività della Polizia Locale in termini di prevenzione e di sanzione, verso le violazioni del codice della strada, con pieno utilizzo delle attrezzature acquistate (velo ok, autovelox). Prosegue ormai consolidato il servizio del vigile di quartiere, oltre ai soliti servizi sul territorio, anche in borghese. Metteremo a punto le soluzioni migliori per l'impiego straordinario delle nostre forze di polizia locale anche durante gli eventi o in orari notturni e festivi. Presto sarà operativo il sistema di invio immagini di videosorveglianza privata alla locale Caserma dei Carabinieri, non appena verrà individuato il tecnico che farà da trait d'union tra il privato ed il sistema operativo presente presso la Caserma fornito dall'Amministrazione Comunale. Ormai consolidato il rapporto ed il pieno funzionamento del servizio svolto dai nostri volontari per la sicurezza.

LAVORO

Continuano, purtroppo con solo qualche timido segnale di ripresa, le difficoltà sul mondo dell'occupazione e del lavoro. Emblematici i fatti riguardanti la definitiva chiusura della Coop-Ca e di molte altre attività industriali e commerciali di piccole dimensioni sul territorio. Credo una riflessione vada fatta su future eventuali aperture di altre attività commerciali di grande distribuzione. Una parziale compensazione per le botteghe locali siamo riusciti a produrla tramite il programma "un evento al giorno ".

DECORO URBANO

Molteplici sono gli interventi programmati svolti dai nostri operai manutentori sul territorio, così come numerosi sono stati gli interventi straordinari segnalati dai cittadini o dal sottoscritto tramite applicazione WeDu o diversamente pervenute agli uffici. Tranne fisiologiche difficoltà legate ai bilanci o alla disponibilità di personale, esprimo piena soddisfazione sulla qualità del nostro decoro urbano.

TUTELA DELLA SALUTE - SERVIZI SOCIALI, INTEGRAZIONE E STRUTTURE PROTETTE - POLITICHE PER LA FAMIGLIA
Assessore: Maurizia Salton

La situazione economica difficile ed incerta, con le famiglie che hanno sempre più difficoltà ad arrivare a fine mese e la gravità economica del momento richiedono più coesione sociale, più solidarietà e più attenzione alle nuove generazioni ed al bene comune.
Anche la vita sociale della città di Sacile risente della attuale precarietà, molte famiglie attraversano momenti difficili legati ai licenziamenti, alla cassa integrazione e alla disoccupazione.
La nostra regione nonostante sia a Statuto autonomo che ha permesso negli anni di beneficiare per la sua peculiarità di contributi, oggi si trova "travolta" dalle nuove regole imposte dal patto di stabilità, che non garantiscono più la stessa disponibilità economica del passato.

AREA STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA

La Casa di Riposo del Comune di Sacile è una Struttura residenziale destinata prioritariamente ad accogliere soggetti di norma anziani, che necessitano di forme d'aiuto per svolgere le funzioni primarie e per i quali si sono verificate condizioni che non consentono il loro permanere nell'ambito familiare.

Preliminare all'inserimento in Struttura è la valutazione da parte dell'U.V.D. (Unità di valutazione distrettuale).
La struttura è classificata dalla Regione Friuli Venezia Giulia come "struttura protetta "e può ospitare utenti appartenenti alle categorie A, B, C, D ed E, allegato A) D.P.R. nr. 0333-Pres. del 11 dicembre 2008.
La casa di Riposo svolge le seguenti funzioni:

a) ospita persone non autosufficienti di ambo i sessi che esprimono bisogni di tipo socio - assistenziale e/o sanitario e riabilitativo, garantendo interventi di tipo preventivo, sanitario, assistenziale, riabilitativo e relazionale;

b) svolge, previa convenzione con gli Enti Locali, ogni altra attività inerente i servizi sociali rivolta agli anziani, ai disabili ed agli emarginati;

c) accoglie, le persone che i servizi socio - sanitari competenti sul territorio segnaleranno al fine di prevenire i ricoveri ospedalieri impropri, favorendo l'integrazione con gli Ospiti interni, secondo le disponibilità della Struttura.

La stessa ha una capacità massima di 86 posti letto.

La struttura è divisa in n. 4 nuclei specifici in base alle patologie degli ospiti ed ai carichi assistenziali che gli stessi richiedono.

Una peculiarità di poche strutture presenti nella nostra provincia è il nucleo denominato "giallo" che accoglie ospiti affetti da patologie dementigene.

Il "nucleo giallo" della nostra Struttura è stato certificato dal boureau Veritas di Milano inoltre è il primo nucleo ad essere stato certificato secondo la metodologia "gentle care" metodo introdotto dalla ricercatrice Canadese Moyra Jones, che vede nella struttura Liventina della Casa di Riposo di Sacile, il suo punto di forza.

Anche per l'anno 2017 è nostra intenzione di potenziare tale nucleo, con la continuazione dei progetti già avviati, quali il progetto "Caffè Alzheimer" che aiuta i famigliari a partecipare alle attività e a prendere cognizione sullo stato delle patologie e delle sue evoluzioni nel corso del tempo.

La struttura ha inoltre al suo interno un rilevante numero di volontari i quali fanno riferimento principalmente a due associazioni di volontariato e precisamente Auser e San Vincenzo. I rapporti con entrambe le Associazioni sono regolati da apposita convenzione rinnovata di anno in anno.

Per l'anno 2017 è intenzione della amministrazione comunale di potenziare e valorizzare la presenza dei volontari presso la struttura con attività specifiche, con corsi di formazione dedicati ai volontari.

1) Coinvolgimento delle scuole per attività transgenerazionali tra anziani e ragazzi, attraverso progetti musicali e attività ludico ricreative;
2) Stimolare e creare occasione di partecipazione ad attività di socializzazione di svago e divertimento;
3) Progetto specifico per la prevenzione delle cadute degli ospiti presenti in struttura;
4) Al fine di dotare la struttura di ulteriori strumenti salva vita, è stato ritenuto di procedere alla fornitura di un defibrillatore, che potrà essere utilizzato sia dal personale addetto e formato della Casa di Riposo che dal personale in servizio presso il Centro Semiresidenziale di Sacile. Tale strumentazione potrà far fronte alle urgenze che si dovessero presentare per problemi cardio-circolatorio, al fine di prevenire il rischio di danni permanenti all'organismo o la morte da scompenso cardiaco.

È in scadenza, la procedura ad evidenza pubblica (gara europea) per l'affidamento dei servizi della Casa di Riposo, attualmente affidati ad una cooperativa socio-sanitaria.

CENTRO DIURNO DI SACILE

Per il 2017 si prevede di completare l'avvio del procedimento di inserimento graduale degli ospiti presso il Centro Diurno, arrivando ad un totale di 20 anziani non autosufficienti e 10 autosufficienti, percorso iniziato nell'aprile del 2016.

Gli altri obiettivi del centro diurno per il 2017 sono:

- Accogliere ed ospitare persone, che abbisognano di assistenza per brevi periodi di tempo e che non possono essere assistite dai familiari, alleggerendone così il carico emotivo ed assistenziale degli stessi e ritardandone il possibile ricovero in struttura (Casa di Riposo);
- Tutelare le condizioni fisiche attraverso l'attenzione alle attività motorie, alle capacità sensoriali;
- Ridurre l'isolamento, creando un tramite tra l'utente del servizio di Centro Diurno e l'esterno, favorendone la socializzazione;
- Mantenere l'equilibrio psico-fisico, attraverso la stimolazione di relazioni.

Nell'erogazione del servizio del Centro, le azioni che si possono individuare, al fine di perseguire gli obiettivi descritti in precedenza, possono essere così individuate:

- Integrazione del lavoro degli Enti
- Integrazione del lavoro degli operatori (anche tra i vari servizi offerti)
- Elaborazione di progetti individuali e di gruppo
- Monitoraggio e verifica periodica degli interventi.

Progetto "Citta sane"

Il Comune di Sacile è stato rieletto, durante la riunione nazionale svoltasi a Bologna, come rappresentante del Comitato direttivo nazionale anche per i prossimi 3 anni, fino al 2020.
I progetti che in collaborazione con l'assessore all'urbanistica Arch. Anna Zanfrà verranno svolti nel corso del 2017 sono:

1) Continuazione progetto gruppi di camino anche per l'anno 2017;
2) Attivazione di un nuovo percorso di cammino "illuminato", serale, con partenza dal piazzale della parrocchia di San Michele;

3) Serie di conferenze sulle tematiche di prevenzione della salute rivolte alla popolazione di Sacile e non solo.

U.T.I.

Come stabilito dalla L.R. 6/2006 il Comune di Sacile fino alla data del 31.12.2017 provvederà ad assicurare lo svolgimento di ogni competenza riservata all'Ambito Distrettuale ex 6.1 di Sacile.
Successivamente a tale data, come stabilito dalla Legge 26/2014, le funzioni dell'Ambito Distrettuale verranno traslate nelle competenze gestite dalla nuova U.T.I. del "Livenza, Cansiglio,Cavallo".
Per l'anno corrente comunque la "governante" dell'Ambito è già attribuita all'assemblea dell'UTI cui non partecipano i Comuni di Sacile Brugnera e Polcenigo.
Non abbiamo ragione di ritenere che ciò sarà fonte di penalizzazione nell'erogazione dei servizi, offrendo la nostra collaborazione (unita all'attento monitoraggio territorialmente competente) affinché le politiche sociali mantengano gli standards conseguiti e che vogliamo di seguito qui riassumere.

AREA SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

OBIETTIVI A FAVORE DEGLI ANZIANI

Si continueranno a perseguire gli obiettivi ed a realizzare le progettualità inerenti quest'area e che rientrano all'interno del Piano Locale per la Domiciliarità a livello di Ambito. Tra i progetti più importanti si sottolineano quelli orientati a sviluppare la domiciliarità attraverso il Servizio di Assistenza Domiciliare, la valorizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, l'inserimento in strutture semiresidenziali, centri diurni e in strutture protette. All'interno della presa in carico delle persone anziane a domicilio si evidenzia anche il lavoro di progettualità attraverso l'attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della L.R. 6/2006.
Durate l'anno 2017 il servizio lavorerà al fine di continuare a promuovere il servizio di mobilità sociale, messo a sistema con le nuove linee guida per l'erogazione del servizio denominato "Trasporto Sociale" (convenzioni Cupta e Auser) e l'applicazione del nuovo Isee a tutti i servizi agevolati richiesti dal cittadino.
Indispensabile, come per tutte le aree di intervento, il costante rapporto di integrazione con l'Azienda Sanitaria.
Nel corso di questo anno si lavorerà anche per riaprire la nuova co – progettazione sull'area della domiciliarità.

OBIETTIVI A FAVORE DELLA DISABILITÀ E DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

i continueranno a perseguire gli obiettivi ed a realizzare le progettualità inserenti quest'area e che rientrano all'interno del nuovo Piano Locale per la Disabilità a livello di Ambito che ha preso avvio a settembre 2016. Tra le attività più importanti si sottolineano le varie progettualità di sostegno all'integrazione scolastica ed extra scolastiche dell'alunno disabile ai sensi della L. 41/96, il sostegno a domicilio di persone disabili gravi e gravissime, l'assistenza disabili mediante servizi residenziali e semi residenziali. Si continuerà a lavorare in integrazione con il Coordinamento socio sanitario dei servizi in delega per le iniziative a favore di giovani ed adolescenti con disabilità che, finito il percorso scolastico, necessitano di una fase propedeutica alla costruzione del personale progetto di vita (laboratori territoriali) e i progetti sperimentali, quali la Fattoria "Il Nostro Fiore" di San Giovanni di Livenza, che a metà gennaio 2015 ha visto l'ufficiale apertura del laboratorio coinvolgendo un primo gruppo di ragazzi disabili presenti quotidianamente presso la fattoria e che hanno continuato l'attività anche durante tutto l'anno 2016.
Indispensabile, come per tutte le aree di intervento, il costante rapporto di integrazione con l'Azienda Sanitaria.

OBIETTIVI DI SOSTEGNO AI MINORI E ALLE LORO FAMIGLIE

Si continueranno a perseguire gli obiettivi ed a realizzare le progettualità inerenti quest'area per supportare le famiglie, nella specie quelle fragili, ed in particolare i bambini, realizzando interventi educativi individualizzati e di gruppo (servizio socio – educativo) e dei progetti "ex - Scuola a Colori" con sviluppo nell'anno del Piano Locale per l'educativa territoriale", interventi di tutela dei minori, attività di sostegno alla genitorialità e assistenza dei minori anche a rischio di devianza e criminalità e azioni di contrasto della violenza contro le donne ed in famiglia. Rimarrà costante l'operatività

dell'equipe "dedicata" all'area minori che opera trasversalmente nelle UOT dell'Ambito in raccordo operativo con i servizi dell'ASS 5 (soprattutto con Consultorio Familiare, Neurospichiatria Infantile e distretto) con il Tribunale dei Minorenni e le altre autorità Giudiziarie, per elaborare una dimensione progettuale trasversale in risposta ai bisogni ed alle problematiche dell'area.
Durante l'anno 2017 questo Ambito avrà la possibilità di inserirsi nel "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI)": si tratta di un programma di intervento promosso e sostenuto finanziariamente, a partire dal 2010, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova (Laboratorio di ricerca ed intervento in educazione familiare) che ha l'obiettivo di sperimentare in tutto il territorio italiano un modello innovativo di sostegno alle famiglie fragili nell'esercizio delle funzioni genitoriali, al fine di evitare o perlomeno ridurre al minimo le situazioni di collocamento di minori in comunità. La sperimentazione del modello di intervento prenderà avvio con una decina di famiglie del territorio individuate dai servizi tra quelle già in carico e che accettino di partecipare alla sperimentazione, che dura circa un anno e mezzo; la sperimentazione non è fine a sé stessa ma è finalizzata alla successiva messa a regime del modello "appreso e sperimentato" sulla casistica dell'Ambito che abbia le caratteristiche per cui è pensata (famiglie trascuranti o carenti nella funzione genitoriale, escluse quelle gravemente maltrattanti o abusanti).

OBIETTIVI DI SOSTEGNO AGLI ADULTI E FAMIGLIE

Si continueranno a perseguire gli obiettivi ed a realizzare le progettualità inerenti quest'area garantendo l'accesso ai servizi a tutti i cittadini tramite il servizio di segretariato sociale e l'eventuale presa in carico e gestione del caso. Continueranno ad essere garantiti progetti di assistenza residenziale per adulti in grave difficoltà e marginalità o progetti di supporto a domicilio. Attraverso la disponibilità economica prevista a bilancio per l'anno 2017, il servizio continuerà a valutare progettualità di sostegno al reddito per adulti e famiglie in difficoltà economica attraverso fondi comunali. Inoltre, il servizio rimarrà coinvolto in modo importante in tutte le varie fasi dell'attuazione del Regolamento per l'attuazione della Misura Attiva di Sostegno al Reddito, di cui all'art. 2 della L. R. 10/07/2016, n. 15, e con la presenza in modo costante nel "gruppo inclusione sociale" per l'attivazione dello strumento delle borse lavoro sociali; continuerà il consolidamento dello strumento dell'ETO (Equipe Territoriale per l'Occupabilità) aprendo anche la possibilità di attivare dei tirocini per alcuni giovani segnalati dai servizi. All'interno di quest'area permangono costanti le relazioni con Caritas Pordenone, Ass. Nuovi Vicini (in particolare per i progetti delle persone richiedenti asilo e rifugiati) e Coop. Abitamondo; indispensabile l'integrazione con Azienda per i Servizi Sanitari, in particolare con il distretto sanitario, Dipartimento Salute Mentale e Servizio Tossicodipendenze per la presa in carico e l'elaborazioni di progetti condivisi.

Trasversalmente a tutte le aree, continuerà l'importante lavoro svolto per la creazione del Nuovo Regolamento di Accesso ai Servizi e alle prestazioni socio –assistenziali, ancora in fase di ultimazione, le analisi di impatto del nuovo ISEE sull'accesso ai servizi, l'inserimento di dati della presa in carico nei nostri strumenti di lavoro informatici quali Cartella Sociale informatizzata ed il sistema informativo INSOFT.

AREA AMMINISTRATIVA

Continuerà la messa a regime del sistema di gestione delle integrazioni delle rette di persone in struttura residenziale mediante la rete degli amministratori di sostegno. Rimarrà ordinaria l'applicazione delle modalità di compartecipazione alla spesa degli utenti dei sevizi, l'analisi e formazione sugli aspetti salienti ed intervenienti nei procedimenti amministrativi (adempimenti AVCP, amministrazione trasparente, adempimenti per il piano anticorruzione, firma digitale…) oltre al lavoro quotidiano degli atti amministrativi attuativi dei vari servizi e benefici sociali.
Rimane importante lo studio e l'applicazione dal punto di vista amministrativo del Regolamento per l'attuazione della Misura Attiva di Sostegno al Reddito, di cui all'art. 2 della L. R. 10/07/2016, n. 15 e del Regolamento per la concessione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) di cui al decreto interministeriale del 26.05.2016.

Gli obiettivi sopra descritti rappresentano aree di lavoro a lungo termine che saranno perseguiti nel lavoro quotidiano per il prossimo triennio 2017/2019.

Più specificatamente lo sportello si è occupato di:

- CARTA FAMIGLIA / BONUS ENERGIA
  Carta Famiglia è uno strumento rilasciato dal Comune a nuclei familiari con almeno un figlio a carico e mediante la presentazione dell'ISEE.
  Il titolare di una Carta Famiglia attiva può richiedere il Bonus Energia, contributo Regionale rapportato al numero di figli a carico e agli scaglioni di consumo annuale dell'energia elettrica.

- CONTRIBUTO REGIONALE AFFITTI ONEROSI
  Il Contributo Regionale per le locazioni è un'agevolazione a favore di soggetti non abbienti per ridurre le spese sostenute per l'affitto di un'abitazione.
  L'agevolazione può essere richiesta:
  - dai locatari, in possesso di determinati requisiti, titolari del contratto di locazione per il quale si richiede il contributo purché l'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione sia posta sul territorio regionale e sia stata adibita ad abitazione del richiedente.

- ASSEGNO DI MATERNITA'
  L'assegno spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale).
  Uno dei requisiti necessari per richiedere questo contributo è che l'ISEE del nucleo familiare non sia superiore ad € 16.954,95. La domanda deve essere presentata dalla mamma entro 6 mesi dalla nascita del bambino.

- ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE
  Questo tipo di contributo è un intervento di sostegno a nuclei familiari con almeno 3 figli minori che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

- CONTRIBUTO A.N.M.I.L.
  Il contributo prevede un rimborso economico (una tantum) per spese scolastiche a favore dei figli di mutilati ed invalidi del lavoro ed un rimborso economico straordinario a favore di mutilati ed invalidi disoccupati.

FARMACIE COMUNALI DI SAN GREGORIO E SAN MICHELE

Questi sono i progetti che verranno effettuati nel corso del 2017

Anche per le farmacie comunali il bilancio preventivo per il 2017 e per gli anni successivi tiene in considerazione la situazione economica generale che, nonostante registri qualche segnale di ripresa, rimane sostanzialmente depressa. Il calo del fatturato, già in atto dal 2010, dovuto all'uscita sul mercato farmaceutico di farmaci generici, a prezzo di molto inferiore a quelli di marca, si farà sentire ancora per qualche anno quando cioè tutti i prodotti terapeutici saranno genericati ed avranno il prezzo di riferimento fisso.
Presso la Farmacia San Gregorio il numero delle ricette rimane invariato, anzi è sempre molto alto data la vicinanza di molti ambulatori medici ed il presidio ospedaliero, scende però sempre più il valore medio per ricetta. Nella Farmacia di

San Michele il rapporto fra il fatturato SSN e quello derivante dalle vendite libere è abbastanza bilanciato e ciò contribuisce a mantenere stabili i ricavi.

Le prospettive per il 2017 (e per il triennio) non consentono di formulare scenari di crescita del fatturato che comunque consente di conseguire, per ciascuna farmacia, un risultato d'esercizio positivo. Si ipotizza di riuscire a mantenere costante il livello dei ricavi cercando di adottare da sempre tutte le iniziative possibili e compatibili con quanto consentito dalle leggi e dall'etica professionale:
-prestazioni CUP con prenotazioni e pagamenti di visite specialistiche e ospedaliere;
-ampliamento, già da anni adottato, dell'orario di apertura della Farmacia San Gregorio data la vicinanza del presidio ospedaliero;
-promozioni di prodotti in collaborazione con le case farmaceutiche ed organizzazione di giornate dedicate all'educazione sanitaria, alla cura di pelle e capelli;
-consulenza gratuita fisioterapica e prova dell'udito in collaborazione con personale qualificato;
-misurazione gratuita della pressione arteriosa;
-autoanalisi e foro dei lobi auricolari nella Farmacia San Michele.

INNOVAZIONE - PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIALE E TURISTICO - SERVIZI INFORMATIVI
Assessore: Alberto Gottardo

PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIALE E TURISTICO

Motivazione delle scelte

La Città di Sacile, possiede un patrimonio inestimabile di beni ambientali, culturali, e storico-architettonici che l'Amministrazione comunale intende valorizzare, implementandone la fruibilità per il pubblico unitamente alla realizzazione di innovative azioni di marketing territoriale, al fine di metterne a frutto le dirette ricadute per l'economia ed il commercio locali.
Gli eventi per il pubblico sono un'altra forma fondamentale di attrazione di visitatori e turisti capace di muovere l'economia locale a tutti i livelli, per questo l'Amministrazione comunale prosegue a stimolarne la nascita di nuovi ed il rafforzamento di quelli esistenti.
Il perdurare della crisi dei consumi ha reso necessaria una valutazione degli strumenti urbanistici con una lente particolare rispetto ai processi legati al commercio cittadino, per avere in primo luogo una mappatura geografica dell'andamento del tessuto economico, per poter in seconda battuta pianificare degli interventi mirati di incentivo alle iniziative imprenditoriali ubicate nelle aree che evidenziassero eventuali criticità.

Finalità da conseguire

Sul fronte del ***turismo***, l'Amministrazione comunale proseguirà nel progetto avviato di strutturazione di un nuovo modello di ufficio IAT (affidato a Livenza Servizi e Mobilità), deputato non più in modo passivo nell'accoglienza e all'informazione al turista una volta in loco, ma attivo nella progettazione e nella strutturazione di adeguati strumenti di promozione del territorio con particolare attenzione al web ed ai social networks al fine di attrarre potenziali "clienti" e progettando pacchetti mirati volti ad attrarre il turisti alla scoperta delle peculiarità del nostro territorio. Pacchetti distribuiti attraverso la rete di PromoturismoFVG con il quale continuerà la collaborazione rafforzata nell'ultimo biennio, lavorando oltre che sui fronti già aperti del turismo "slow" ed esperienziale, anche su quelli del turismo congressuale e religioso. Dall'altro lato l'Amministrazione continuerà nell'impegno intrapreso di stimolare nuove manifestazioni ed eventi realizzate con le Associazioni cittadine e di consolidare i grandi eventi tradizionali capaci di attrarre flussi turistici.

Sul fronte del ***commercio***, oltre alla prosecuzione del lavoro insieme all'Associazione Sviluppo e Territorio di strutturazione di eventi dedicati volti ad attrarre consumatori, si proseguirà a strutturare il centro commerciale naturale cittadino e l'identità visiva dello stesso, rappresentata dal city brand. Verranno studiati incentivi e/o sgravi per le iniziative imprenditoriali collocate nelle aree meno attraenti dal punto di vista imprenditoriale.
L'amministrazione comunale rinnova l'impegno alla valorizzazione dei mercati cittadini.

Con le varie associazioni di categoria delle ***attività produttive*** (artigianato, industria) si proseguirà nell'organizzazione di eventi di formazione/informazione circa le opportunità in termini di contributi regionali, statali ed europei, nonché alla condivisione di *best practice* mirate alla competitività rivolti alle imprese del territorio.
Per l'intero comparto economico, l'Amministrazione comunale proporrà una presenza all'interno della Vetrina del Territorio, uno spazio fisico oltre che multimediale attraverso il quale proporre la propria realtà, i propri prodotti, e la possibilità di essere presente in un "kit di benvenuto" che permetta di promuovere a livello di sistema le produzioni locali, in loco e nelle fiere di settore.
Al fine di una valorizzazione dell'edificio "colombaia" di Palazzo Ragazzoni e delle aree pubbliche adiacenti che potrebbero nuovamente permettere lo startup di una nuova iniziativa imprenditoriale nel sito, verrà realizzato un avviso pubblico volto a cogliere eventuali manifestazioni di interesse in tal senso.

Elenco analitico degli obiettivi:

Realizzazione delle iniziative contenute nel progetto redatto con Ass.Sviluppo e Territorio con cui la stessa ha partecipato al bando regionale 2014 per la realizzazione di un centro commerciale naturale: – Valorizzazione marchio (shoppers, totem, iniziative di guerriglia marketing) – Iniziative a vocazione commerciale pura: Black Friday, Shopping Friday, Fashion Week-End – Magazine dedicato allo shopping (Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, articolo 2 finanziamento di euro 58.850 €)
Mantenimento del neo-costituito tavolo di lavoro comunale all'interno *dell'Associazione Sviluppo e Territorio* per coordinare le iniziative promosse dai commercianti, ed in generale, a favore del commercio
Nuovo regolamento e piano regolatore delle infrastrutture destinate alla pubblicità, che regoli in maniera puntuale posizione, forme e dimensioni di degli impianti pubblicitari privati concessi in particolare lungo il tratto urbano della statale 13, rinnovo plance pubblicitarie in tutto il territorio con la valutazione di nuovi strumenti più moderni ed efficaci quali ad esempio display a led. Riordino delle convenzioni con aziende private scadute riguardanti la gestione di specifici impianti (orologi, pannelli,…) in una nuova convenzione attraverso procedura di bando pubblico.
Attuazione disposizioni previste dal nuovo regolamento del mercato tra cui il comitato di mercato, installazione borchie di riferimento a terra per agevolare il posizionamento e facilitare la verifica del rispetto delle dimensioni autorizzate per ciascun posteggio. Adozione nuovo piano di emergenza e prevenzione incendi del mercato settimanale. Predisposizione nuovo bando per la concessione dei posteggi del mercato settimanale.
Mantenimento della rassegna permanente "Sacile è… il Sabato in Piazza" spettacoli di artisti di strada e musica per bambini e famiglie: introduzione novità di due interi fine settimana sullo stesso tema.
Bando per l'assegnazione della gestione del mercatino dell'Antiquariato denominato Sacellum
Consolidamento delle tradizionali manifestazioni sacilesi, in particolare: Fiera primaverile, Xtreme Days; Sagra dei Osei; Profumi e sapori; A Sacile aspettando il Natale;
Gestione del Calendario Unico degli Eventi per cercare di evitare la sovrapposizione degli stessi e massimizzarne la comunicazione
Miglioramento della comunicazione di tutti gli eventi (culturali e sportivi) attraverso social media, web e stampa specializzata. Realizzazione newsletter unica per gli eventi.
Implementazione dell'organico dell'ufficio IAT con una seconda persona per garantire l'apertura 7 giorni su 7.
Ristrutturazione dei locali che ospitano l'ufficio IAT con nuovi arredi su misura e realizzazione vetrina del territorio: uno spazio fisico e multimediale a disposizione di tutte le imprese del territorio per presentarsi ai visitatori
Mantenimento "pacchetto turistico" coordinato con l'Agenzia Turismo FVG "Alla scoperta del Giardino della Serenissima" con escursione sul Livenza e strutturazione di un nuovo pacchetto.
Diffusione in tutte le strutture ricettive del territorio attraverso un'espositore ad hoc della una nuova guida completa alla città, in sei lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco e russo)
Presentazione del nuovo portale web territoriale e turistico che "affianchi" il sito web istituzionale
Realizzazione nuovi video emozionali sulla Città da diffondere sul web
Nuove targhe dei punti di interesse turistico dotate di codici QR
Istituzione adeguata segnaletica sul territorio verso l'ufficio IAT

Riproposizione del bando per la concessione di contributi per il turismo al fine di sostenere i progetti e le iniziative volte alla promozione della città e del territorio in chiave turistico-ricettiva e stimolare anche soggetti esterni
Realizzazione di un sistema informativo diffuso attraverso display in spazi pubblici e all'interno di attività commerciali e pubblici esercizi, per veicolare le informazioni sugli eventi che si svolgono in Città

INNOVAZIONE

Motivazione delle scelte

La fruibilità dei cosiddetti open data per cittadini ed imprese, l'immediata disponibilità delle informazioni e delle utility legate ai servizi pubblici in particolar modo on-line, la capillare diffusione di adeguata "banda" per una connessione ottimale ad internet, sono elementi determinanti per la crescita della Comunità ed in particolare per la competitività delle attività economiche del territorio.

Finalità da conseguire

L'Amministrazione comunale intende implementare un nuovo sistema informativo ed un nuovo sito internet comunali che migliorino a tutti i livelli la disponibilità per gli utenti delle utility on-line per la richiesta e la fruizione di servizi erogati dal Comune, nonché la trasparenza globale dell'ente pubblico attraverso l'utilizzo degli "open data" ed una interfaccia "user friendly" del sito internet.

Verrà implementato un profilo istituzionale del Comune di Sacile sui principali social networks al fine di una interazione ancor più diretta ed innovativa con i Cittadini. Verrà inoltre realizzato un network locale di diffusione attraverso postazioni multimediali collocate in luoghi pubblici (ma proposte anche ai pubblici esercizi) delle informazioni legate ad eventi e proposte del territorio, news ed avvisi istituzionali.

L'Amministrazione comunale intende implementare ulteriormente il numero di free WiFi hotspot (ora migrati sulla piattaforma della Regione FVG gestita da insiel che ha permesso l'abbattimento dei canoni di esercizio) presenti nella rete comunale, anche attraverso l'apertura della stessa a soggetti privati ed imprese del territorio (in particolare in centro storico).

PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE VIABILITÀ - EDILIZIA PRIVATA - PROGETTO CITTÀ SANE

Assessore: Anna Elsa Zanfrà

Il programma triennale partirà da quanto messo in campo negli anni passati per sviluppare in una visione globale quelle soluzioni di interventi sul territorio e di organizzazione dei relativi strumenti strutturali (esistenti, di nuovo impianto o trasformati), che non solo rispondano e soddisfino i bisogni degli utenti per i quali il piano è predisposto, ma che si dimostrino compatibili con lo sviluppo della città, tanto esistente che potenziale. In questo senso la progettazione urbanistica è frutto dell'integrazione di varie soluzioni a diversi strati e livelli, tanto spaziali quanto economici e sociali.
Il percorso iniziato ha di fatto visto il coinvolgimento di altre discipline: ingegneria del traffico, ecologia, energie, salute, sicurezza urbana, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.
"Le prestazioni urbane dipendono non solo dalla dotazione di infrastrutture materiali della città (capitale fisico), ma anche, e sempre di più, dalla disponibilità e qualità della comunicazione, delle relazioni e delle infrastrutture sociali (capitale intellettuale e capitale sociale)".
"Una città può essere definita intelligente, o smart city, quando gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali (trasporti) e moderne, riferite al capitale umano e sociale, assicurano uno sviluppo economico sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse naturali, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa".
Ciò implica un nuovo tipo di governance con il coinvolgimento autentico del cittadino nella politica pubblica.
Sempre più spesso, infatti, viene richiesta alla cittadinanza una partecipazione attiva (ved. Piano Paesaggistico Regionale, PAES, ecc.).
Obiettivo generale della pianificazione è quindi quello di promuovere un ordinato sviluppo del territorio e di migliorare la qualità di vita e la salute degli ambienti esterni mirando a un'esistenza sana e sicura.

Partendo da queste considerazioni, la nostra proposta riguarda la redazione di una mappa strategica per Sacile che andrà ad integrare il **piano struttura** o sarà di variante ad esso puntando alla messa a sistema di un programma di interventi fattibili di rigenerazione e sviluppo urbano.
Obiettivo del lavoro è costruire un programma generale di interventi e di priorità per Sacile, sulla base di ciò che è stato fatto negli ultimi anni e delle risorse attuali.
Lo spunto ci è stato dato dal **Protocollo di Intesa stipulato tra ANCI- CONFCOMMERCIO e Comune di Sacile** del 10 febbraio 2016, centrato sui seguenti punti:
1) la riqualificazione sociale ed economica delle aree urbane;
2) l'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico delle città, con effetti benefici per quanto attiene la vivibilità dei luoghi, all'occupazione, alla qualità dello spazio pubblico;
3) la presenza di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli della popolazione e per la riduzione degli spostamenti con mezzi privati;
4) la valorizzazione delle attività specifiche del territorio, finalizzate all'attivazione di dinamiche di sviluppo locale sostenibile.
Dall'anno scorso Sacile partecipa ad un Laboratorio Sperimentale Nazionale su Rigenerazione Urbana insieme ad altre città di Italia. Per quest'anno si pensava di coinvolgere il Laboratorio istituendo 2 tavoli di lavoro per discutere su 2 temi interessanti per la nostra città: i centri storici e i casi positivi e negativi dei progetti strategici di rigenerazione urbana avviati in piccole città.

Da questo a seguire i progetti per le aree sportive, i parchi, l'ambito fluviale ed ospedaliero, le aree scolastiche, i programmi per lo sviluppo del turismo naturalistico fluviale: temi connessi alla qualità dell'abitare e alla attrattività del territorio.

Altro tema attraverso il quale definire la mappa strategica e le sue priorità è quello che riguarda lo sviluppo sostenibile così come viene declinato nella programmazione europea.
Si tratta quindi di mettere a sistema, in maniera anche innovativa, una serie di progettualità già avviate, ottenendo uno sfondo sul quale inserire i prossimi progetti e le domande di finanziamento a livello regionale, nazionale o europeo.
Il programma del lavoro prevede una serie di attività strettamente intrecciate:
1) Focus sul commercio: approfondimento sul tema del commercio a partire dallo studio di Maria Alberta Manzon del 2011 (e con la collaborazione della stessa):
- lettura dello stato delle attività commerciali e ricettive del territorio e loro relazione con i progetti e gli scenari della mappa strategica;
- interviste agli operatori del commercio e a soggetti significativi;
- identificazione del "sistema dei luoghi attrattori"

2) coinvolgimento: il processo partecipato
coinvolgimento strutturato di operatori economici, associazioni e abitanti per approfondire il tema della rivitalizzazione e rigenerazione urbana.
3) mappa strategica: raccolta dei piani e dei progetti esistenti e del futuro: il progetto del Parco del Livenza di Savarese (1986), i PAC di Benevolo, le ipotesi di Cervellati, le proposte per il commercio (Manzon), il Parco dello Sport, i progetti degli approdi sul Livenza, l'accorpamento delle scuole, la nuova strada di gronda, le ipotesi di recupero delle aree dismesse.

Questo lavoro, iniziato nel 2016, da subito ha evidenziato come vengano toccate le competenze di tutti gli assessorati, proprio a conferma di quanto detto sulla progettazione urbanistica frutto dell'integrazione di varie soluzioni. Per tale motivo sono stati coinvolti tutti gli assessori e si è iniziato un "tour" in Regione per valutare quelle che possono essere le opportunità di canali di finanziamenti attivi.

Le idee sopra esposte sono da mettere in relazione in una lettura di area vasta del territorio sacilese, cercando di dare un taglio ambientale, vista la specificità dell'impianto urbanistico della nostra città.
A tal proposito ricordo che nel 2016 si è conclusa la fase di collaborazione con la Regione per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, insieme ai Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone. Sacile in questo ha fatto da capofila per l'ambito del Livenza. La Regione dovrebbe a breve adottare il PPR e sono previsti dei finanziamenti per i Comuni che avevano firmato l'accordo e sviluppato il lavoro delle mappe di comunità.

E' in fase di redazione la **Variante n. 72 al PRGC** che vedrà come oggetto principale l'individuazione di un'area per una nuova scuola primaria di primo grado e secondariamente l'inserimento di un'area per attrezzature sportive private convenzionate. Tale progetto è di iniziativa privata ma costituisce un tassello del grande progetto del Parco dello Sport previsto ad ovest del centro di Sacile, a partire dall'area del Palazzetto. Il progetto generale era stato oggetto di un concorso di idee bandito nel 2014.

Riguardo il **sistema dello sport e del tempo libero** con la realizzazione della "cittadella dello sport", un insediamento sportivo compreso nell'area tra le due ferrovie con direzione Pordenone e Gemona, la Giunta aveva approvato lo schema di accordo di collaborazione per la predisposizione, in partenariato con le municipalità di San Stino di Livenza e Novigrad – Cittanova in Croazia, di progetti innovativi per la rigenerazione urbana nell'ambito del programma Italia-Croazia 2014-2020 (Cross Border Cooperation). L'amministrazione comunale intende perseguire nel predisporre una progettazione volta alla realizzazione di un progetto comune di promozione del benessere e del miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Il tutto anche attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture, dei sistemi e servizi di trasporto, della mobilità e logistica. Per questo lavoro le tre Amministrazioni hanno siglato un accordo con Informest, Agenzia Regionale, la quale si occuperà all'uscita del bando (non ancora pervenuto) di aiutarci nella stesura del progetto.

Legato a questo progetto c'è il percorso verde urbano che andrà ad unire il parco dello sport al parco urbano: dal parcheggio del PalaMicheletto attraverso l'area verde davanti alla mineraria, attraverso una nuova passerella sul Livenza a Prà Castelvecchio.

Misura 16.5 del PSR

Il bando dovrebbe uscire entro giugno 2017 e già stiamo lavorando insieme ai Comuni di Caneva e Polcenigo.

La Mis. 16.5 punta alla valorizzazione, riqualificazione del paesaggio rurale, conservazione e miglioramento delle infrastrutture agroeconomiche nelle Terre dell'Alto Livenza, tra le zone umide, le risorgive e gli ambiti dei siti di tutela, per nuovi servizi ambientali.

Finalità:

– Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale, energie rinnovabili;
– Conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali;
– riqualificare i percorsi rurali o creazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali al fine della fruizione del territoio;
– Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale;
– riduzione e rimozione selettiva delle specie alloctone e infestanti;
– realizzazione di piccole strutture ricreative e di fruizione a piccola scala: segnaletica, tavoli informativi, rifugi, punti di sosta e panoramici (approdi).

Le iniziative potranno essere orientate come interesse generale a coordinarsi sul recupero e valorizzazione dei siti presenti di alto valore storico-culturale, naturalistico e paesaggistico per dare nuovo impulso ed attrattività ai beni.

Questo lavoro si sposa perfettamente con l'obbiettivo del **PAES** e del **PRIC**, entrambi finanziati dalla Regione ed in fase di redazione con l'aiuto di APE, con il quale stiamo lavorando per l'aggiornamento del **Regolamento Energetico**.

Nel 2008 la Commissione Europea aveva lanciato il Patto dei Sindaci, un progetto che vede coinvolgere le Amministrazioni e gli Enti locali al fine di raggiungere gli obbiettivi entro il 2020 di: ridurre del 20% le emissioni di CO2 in atmosfera, implementare del 20% il livello di efficienza energetica e di aumentare del 20% l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Ricordo che la domanda era stata presentata insieme al Comune di Brugnera.

Siamo risultati beneficiari dei contributi e quindi martedì 23 febbraio scorso il Consiglio Comunale di Sacile ha deliberato di condividere ed approvare la proposta del Patto dei Sindaci; di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione del Patto dei Sindaci e successiva comunicazione alla Commissione Europea attraverso sito web dedicato.

La Covenant of Mayors Office di Brussels ci ha comunicato che la data ultima per la consegna del PAES è slittata al 14 dicembre 2017.

Credo che questo percorso sia coerente anche con lo spirito di Città Sane Oms di cui Sacile fa parte e di cui è membro da alcuni anni nel Comitato Direttivo: con l'attuazione del PAES si avvieranno una serie di azioni comuni ed individuali che contribuiranno a raggiungere gli obiettivi previsti di riduzione delle emissioni: in particolare si punta alla mobilità pulita, alla riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati, alla sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici.

Credo, inoltre, che una politica ambientale riguardante il sistema energetico comunale consentirebbe una riduzione delle emissioni di CO2 e un risparmio considerevole sulle bollette energetiche, in uno scenario nazionale al 2050 che vede un aumento tendenziale dei prezzi delle fonti fossili, senza considerare l'inquinamento e le conseguenze sulla salute dei cittadini. Lo vediamo spesso con l'emergenza delle polveri sottili.

Progetto ELENA – European Local Energy Assistance.

A seguito dell'avviso pubblico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la manifestazione di interesse a partecipare ad un processo di selezione di interventi di riqualificazione energetica, il Comune di Sacile ha presentato le seguenti proposte di interventi con relativi dati tecnici ed economici:

- riqualificazione energetica della scuola primaria DELEDDA;
- riqualificazione energetica dell'edificio denominato "ex NIEVO";
- riqualificazione della rete di illuminazione pubblica.

Viabilità

E' stato finanziato il progetto per le "Zone 30" dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia. Quindi verranno realizzati gli interventi in Viale Zancanaro, Viale Trieste e nella località di San Odorico. Tali lavori verranno comunque coordinati anche con i lavori della autostazione diffusa, ovvero articolando le fermate così come consolidate nel tempo, ma adeguandole nelle geometrie delle sedi stradali e nella dotazione dei servizi (come le pensiline e i display con le informazioni sugli orari). Le fermate sono quelle della stazione ferroviaria, di via ponte Lacchin, di via Carducci, di largo San Liberale e di viale Trieste. A quest'ultimo sito si legano le previsioni del Piano di traffico di istituzione del senso unico in viale Trieste. Per ogni nuova stazione ci sarà la cura e l'attenzione per l'accessibilità da parte di persone vulnerabili.

Il miglioramento degli standard di sicurezza stradale degli utenti vulnerabili rappresenta anche una delle tematiche che è stata affrontata all'interno della Rete Città Sane, assieme al tema dell'accessibilità, per favorire gli interventi a riguardo nelle aree pedoni e ciclisti, introducendo anche nelle aree residenziali esterne al centro città zone a 30 Km/h.

Una tematica questa rientrante nel progetto "Pianificazione urbanistica e salute".

Si persegue negli obiettivi e finalità del **PEBA**, quale strumento di pianificazione, programmazione e gestione dei LLPP.
Dalla raccolta e studio dei piani e dei progetti considerati:

- Rete Città Sane
- Piano del Traffico 2012
- Piano Paesaggistico Regionale
- Mis. 16.5 del PSR
- Progetti di Zona 30 attuati e in corso
- Progetto pedibus e ciclobus (previsione)
- PRGC e relative varianti
- Patto dei Sindaci e PAES
- Programma triennale dei lavori pubblici

la finalità è l'integrazione negli strumenti urbanistici di un piano relativo all'accessibilità degli spazi urbani con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili.
Sarebbe bellissimo pensare anche a percorsi natura e rurali lungo il Livenza, al fine di realizzare un percorso sensoriale accessibile. Un'opportunità potrebbe derivare dalla Mis. 16.5 del PSR e/o dai finanziamenti che seguiranno l'approvazione del PPR.

Per quanto riguarda l'**attività ordinaria dell'ufficio**, si persegue nel cercare di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative con l'ausilio dei tecnici comunali. In un'ottica di trasparenza e partecipazione, giusto risalto si sta dando al dialogo costruttivo con la Commissione Urbanistica che ha lavorato congiuntamente con la Commissione Statuto e Regolamenti e con la Commissione Ambiente.
Sempre più pratiche vengono presentate on line, non solo pratiche delle attività produttive presentate tramite il nuovo portale regionale per lo Sportello Unico (SUAP), ed è intenzione dell'Amministrazione estendere tale procedura anche all'edilizia privata. La recente approvazione della Variante 71 con l'aggiornamento cartografico su base catastale corretta del PRGC in prospettiva anche di una gestione informatizzata dello strumento urbanistico stesso, potrà svolgere una funzione strategica nell'ambito delle attività progettuali di settore.
Abbiamo verificato, inoltre, che se la pratica arriva agli uffici completa i tempi di risposta sono davvero brevi.

Questo presuppone un dialogo con gli uffici collaborativi. A tal proposito verrà implementata la sezione del sito riguardante la modulistica, in maniera tale che a seconda del tipo di pratica siano raggruppati tutti i moduli che sono necessari.

Sportello Risposta Casa avviato il 6 di febbraio nella nostra Regione. Lo sportello a Sacile sarà attivo tutti i venerdì c/o l'ufficio urbanistica dalle 9:00 alle 12:00 e servirà in una prima fase a creare una banca dati sulle abitazioni non utilizzate e/o invendute. Tale strumento è coerente con le politiche urbanistiche regionali di consumo zero del suolo e recupero dei centri storici.

Città Sane:

E' stato rinnovato l'incarico alla città di Sacile quale membro del direttivo nazionale.

In continuità con il lavoro svolto dalle Amministrazioni precedenti, si porteranno avanti temi relativi alla stretta correlazione esistente fra la salute, la pianificazione urbana e l'ambiente. Correlazione evidenziata molto bene dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ricorda: "una città sana offre e costruisce ambienti fisici che contribuiscono alla salute, allo svago e al benessere, alla sicurezza, all'interazione sociale, alla mobilità facile". Una città che riduce al minimo le situazioni di disagio per i suoi cittadini. Una città accogliente, attraente, policentrica.

Progetti in campo:

- salute pubblica legata alla promozione di sani stili di vita: alimentazione, movimento, ecc.
- quest'anno il 7 aprile la giornata mondiale della salute per l'OMS sarà dedicata alla depressione, considerata vera emergenza sociale. In collaborazione con l'Assessorato alla Salute verranno organizzati degli incontri con medici specialisti ed il coinvolgimento dei medici di base.
- Progetto relativo alle ludopatie con il coinvolgimento delle scuole superiori.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Non è però facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i vincoli di finanza pubblica.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.
Questa è la tempistica prevista a livello teorico, ma l'esperienza conferma che, proprio per l'impossibilità di programmare sulla base di informazioni certe, le scadenze vengono annualmente posticipate. E ciò avviene anche per questo primo anno.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Vengono individuati dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.
Gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015
Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma "*..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)*".

I presupposti dell'intervento
La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "*..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)*".

I contenuti della legge di stabilità 2016
Le misure che il governo intende perseguire "*...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)*".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017
La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "*..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano.
La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.
I dati sono riferiti all'anno 2014.

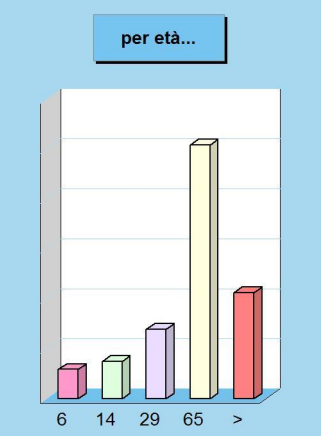
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		19.897
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	19.837
Nati nell'anno	(+)	147
Deceduti nell'anno	(-)	185
	Saldo naturale	-38
Immigrati nell'anno	(+)	760
Emigrati nell'anno	(-)	706
	Saldo migratorio	54
	Popolazione al 31-12	19.853

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

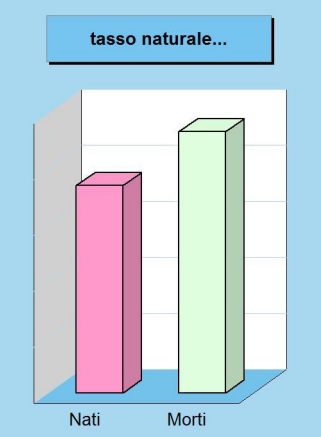
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	9.574
Femmine	(+)	10.279
	Popolazione al 31-12	19.853
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.174
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.497
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.782
Adulta (30-65 anni)	(+)	10.158
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.242
	Popolazione al 31-12	19.853



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		8.392
Comunità / convivenze		5
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,40
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,33
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		24.046
Anno finale di riferimento		2016



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	195	199	175	160	147
Deceduti nell'anno	(-)	176	196	157	212	185
Saldo naturale		19	3	18	-52	-38
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	658	1.087	578	552	760
Emigrati nell'anno	(-)	696	803	746	653	706
Saldo migratorio		-38	284	-168	-101	54
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,80	9,80	8,75	8,06	7,40
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,90	9,70	7,85	10,70	9,33

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	33
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	10
Strade		
Statali	(Km.)	8
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	7
Comunali	(Km.)	81
Vicinali	(Km.)	9
Autostrade	(Km.)	4

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Deliberazione di C.C. n. 23 del 24.03.2009 (VAR. 54)
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	303	303	303	303
Scuole elementari	(num.)	7	7	7	7
	(posti)	846	846	846	846
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	510	510	510	510
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	81	81	81	81

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	5	5	5	5
	- Nera	(Km.)	21	21	21	21
	- Mista	(Km.)	63	63	63	63
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	162	162	162	162
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	68	68	68	68
		(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	77.000	77.000	77.000	77.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.530	3.530	3.530	3.530
Rete gas	(Km.)	100	100	100	100
Mezzi operativi	(num.)	9	9	9	9
Veicoli	(num.)	17	17	17	17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	150	150	150	150

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza
L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata
L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà
Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia
È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale
Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio
Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale
I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

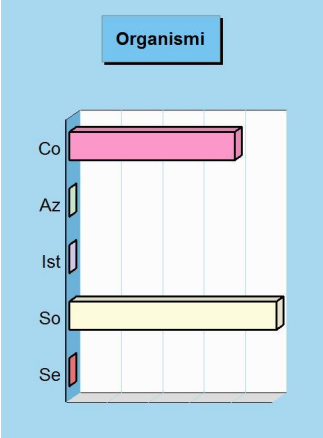
Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè:
- la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.
Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale quali i vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme a quelli posti sulla capacità di spesa che è condizionata dal raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2016	2017	2018	2019
Tipologia					
Consorzi	(num.)	4	4	4	4
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
	Totale	9	9	9	9

CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Enti associati

Attività e note

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI

Enti associati

Attività e note

ASDI - AGENZIA SVILUPPO DISTRETTO INDUSTRIALE DEL MOBILE SCARL IN LIQID.

Enti associati

Attività e note

A.T.O. OCCIDENTALE

Enti associati

Attività e note

AMBIENTE SERVIZI S.P.A.

Enti associati

Attività e note

LIVENZA SERVIZI MOBILITA' S.R.L.

Enti associati

Attività e note

G.E.A. - GESTIONI ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.P.A.

Enti associati

Attività e note

HYDROGEA S.P.A.

Enti associati

Attività e note

SISTEMA AMBIENTE S.R.L.

Enti associati

Attività e note

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle opere in corso di realizzazione alla data del 31.12.2015.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
Rifacimento ponte stradale di via Geromina	2001	258.228,45	196.032,04
Rete pubblica illuminazione	2008	100.000,00	95.912,08
Sistemazione idraulica fiume Livenza	1998	516.456,90	512.680,58
Manutenzione straordinaria scuole elementari 1° stralcio	2006	404.966,06	344.753,15
Lavori di valorizzazione della frazione di Cavolano	2010	450.000,00	444.585,28
Riqualificazione Piazza del Popolo	2007	3.000.000,00	2.978.502,48
Realizzazione strada lungo ferrovia a S.Odorico per chiusura P.L. privati	2007	637.947,00	620.464,47
Restauro Torrione Duomo	2008	685.000,00	14.312,79
Manutenzione straordinaria impianto sportivo ex oratorio	2012	40.000,00	29.271,70
Realizzazione piste ciclabili	2009	53.369,00	47.749,71
Ristrutturazione e adeg. Normativo Palazzo Ettoreo 1^ stralcio	2009	1.610.000,00	114.610,88
Restauro Ponte della Pietà	2008	480.000,00	474.865,37
Interventi di attuazione piano centro storico - LR2/83	2010	313.582,72	130.479,89
Realizzazione rotatorie stradali	2012	1.410.000,00	1.121.202,58
Realizzazione nuova sede della Protezione Civile	2010	200.000,00	195.563,51
Realizzazione nuova sede della Protezione Civile	2014	40.000,00	37.249,10
Restauro Palazzo Ragazzoni - 2^ lotto	2011	1.230.000,00	1.223.062,77
Ristrutturazione casa S. Giovanni Livenza da adibire a fattoria sociale 2^ e 3^ lotto	2012	880.000,00	385.604,68
Riqualificazione area ex Tallon e Campo Marzio	2011	628.395,68	41.558,68
Riqualificazione area ex Tallon e Campo Marzio	2012	78.395,68	0,00
Riqualificazione area ex Tallon e Campo Marzio	2013	78.395,68	0,00
Sistemazione idrologica via Curiel	2011	500.000,00	488.066,45
Adeguamento normativo palestrine "ex Nievo" - I lotto	2011	70.000,00	249,60
Completamento area ricrea-tiva Via del Molino	2011	40.000,00	83,97
Manutenzione straordinaria e completamento Casa di Riposo	2011	250.000,00	76.695,16
Realizzazione strada lungo ferrovia S. Odorico 2^ lotto	2012	148.736,35	140.799,31
Manutenzione Centro Giovani	2012	30.680,00	29.396,91
Realizzazione area parcheggio Palamicheletto - II^ lotto	2013	360.000,00	336.795,08
Sistemazione idraulica Livenza e suoi affluenti - I^ stralcio	2014	175.000,00	138.735,88
Manutenzione straordinaria demanio stradale	2014	139.661,82	128.843,31
Adeguamento impianto sportivo Sfriso - realizzazione campo in erba sintetica	2015	550.000,00	476.022,44
Manutenzione straordinaria marciapiedi pubblici (Via Lacchin e Via Cavour)	2015	100.000,00	90.883,74
Manutenzione straordinaria ruota del vecchio Molino SGT	2016	8.357,00	0,00
Manutenzione straordinaria sistema di videosorveglianza comunale	2016	96.000,00	0,00
Adeguamento scuola materna Collodi per ottenimento CPI	2016	110.000,00	400,00
Manutenzione straordinaria scuola elementare V. Da Feltre	2016	29.539,86	0,00

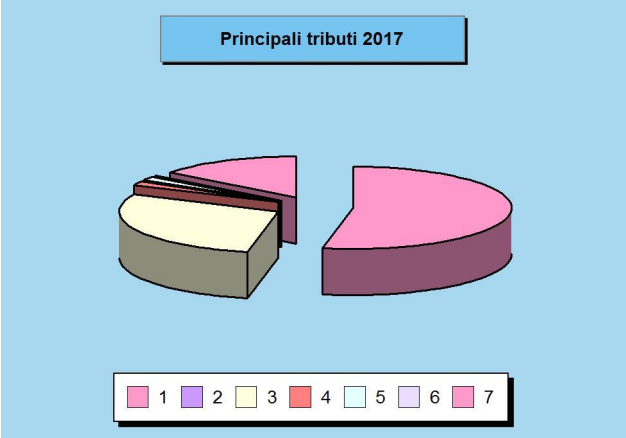
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
Ristrutturazione e adeguamento scuola elementare Da Feltre e materna Meneghini 3^ lotto - 1^ stralcio	2016	904.125,66	149.833,78
Manutenzione straordinaria impianto condizionamento Teatro Zancanaro	2016	21.982,25	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2016	30.000,00	0,00
Adeguamento normativo palestrine "ex Nievo" - II lotto	2016	55.000,00	0,00
Rifacimento manti e marciapiedi	2016	480.000,00	0,00
Realizzazione percorso ciclabile incrocio Via Padernelli - Via Ungaresca	2016	30.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria passerelle ciclopedonali SGT (Via Prati S. Croce - Strada Interna SGT) e Via Delle Gere	2016	25.000,00	0,00
Lavori di valorizzazione della frazione di Cornadella	2016	750.000,00	0,00
Illuminazione pista ciclopedonale	2016	46.000,00	0,00
Manutenzione straodinaria pubblica illuminazione	2016	21.004,11	0,00
Lavori urgenti di sistemazione idraulica di un tratto di fiume Livenza all'interno del centro abitato di Sacile	2016	31.830,17	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC
La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	IMU	4.525.000,00	53,2 %	4.525.000,00	4.525.000,00
2	TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3	TARI	2.446.653,21	28,7 %	2.446.653,21	2.446.653,21
4	TOSAP	145.000,00	1,7 %	145.000,00	145.000,00
5	IMPOSTA PUBBLICITA'	140.000,00	1,6 %	140.000,00	140.000,00
6	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	20.000,00	0,2 %	20.000,00	20.000,00
7	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.245.000,00	14,6 %	1.260.000,00	1.270.000,00
	Totale	**8.521.653,21**	**100,0 %**	**8.536.653,21**	**8.546.653,21**

Denominazione	IMU
Indirizzi	Conferma aliquote
Gettito stimato	2017: € 4.525.000,00 2018: € 4.525.000,00 2019: € 4.525.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	Previste aliquote pari a zero per tutte le fattispecie non esenti
Gettito stimato	2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 2.446.653,21 2018: € 2.446.653,21 2019: € 2.446.653,21

Denominazione	TOSAP
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 145.000,00 2018: € 145.000,00 2019: € 145.000,00

Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA'
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 140.000,00 2018: € 140.000,00 2019: € 140.000,00

Denominazione	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 20.000,00 2018: € 20.000,00 2019: € 20.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Conferma aliquote e soglia di esenzione
Gettito stimato	2017: € 1.245.000,00 2018: € 1.260.000,00 2019: € 1.270.000,00

Considerazioni e valutazioni

La legge di stabilità per il 2016 con il comma 26 dell'art. 1 ha stabilito il blocco per quanto riguarda l'aumento delle aliquote e tariffe relative ai tributi. Nello specifico il comma citato recita: "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015".

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

	Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	ASILO NIDO	71.400,00	3,4 %	71.400,00	71.400,00
2	MENSA COMUNALE	80.000,00	3,8 %	80.000,00	80.000,00
3	PUNTI VERDI	12.240,00	0,6 %	12.240,00	12.240,00
4	CASA DI RIPOSO	1.806.374,50	86,4 %	1.806.374,50	1.806.374,50
5	IMPIANTI SPORTIVI	69.949,00	3,3 %	69.949,00	69.949,00
6	TRASPORTO SCOLASTICO	53.000,00	2,5 %	53.000,00	53.000,00
	Totale	**2.092.963,50**	**100,0 %**	**2.092.963,50**	**2.092.963,50**

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 71.400,00 2018: € 71.400,00 2019: € 71.400,00

Denominazione	MENSA COMUNALE
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 80.000,00 2018: € 80.000,00 2019: € 80.000,00

Denominazione	PUNTI VERDI
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 12.240,00 2018: € 12.240,00 2019: € 12.240,00

Denominazione	CASA DI RIPOSO
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 1.806.374,50 2018: € 1.806.374,50 2019: € 1.806.374,50

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 69.949,00 2018: € 69.949,00 2019: € 69.949,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2017: € 53.000,00 2018: € 53.000,00 2019: € 53.000,00

Considerazioni e valutazioni

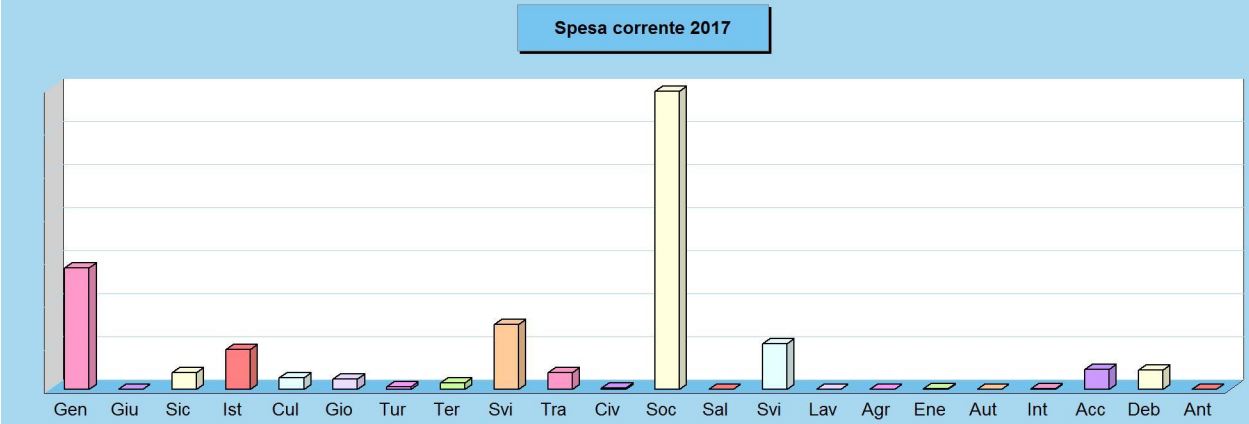
I dati relativi al gettito dei servizi pubblici si riferiscono esclusivamente alla contribuzione degli utenti.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
			Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	5.629.679,68	18,0 %	5.546.578,68	5.545.578,68
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	771.196,55	2,5 %	701.948,83	701.148,83
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.836.740,39	5,9 %	1.836.740,39	1.836.740,39
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	534.277,45	1,7 %	401.877,45	402.877,45
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	471.542,00	1,5 %	435.542,00	435.542,00
07	Turismo	Tur	117.771,47	0,4 %	71.600,00	65.600,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	282.624,73	0,9 %	270.392,33	270.392,33
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.006.924,06	9,6 %	2.987.785,94	2.987.785,94
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	757.950,00	2,4 %	762.950,00	767.950,00
11	Soccorso civile	Civ	37.350,00	0,1 %	33.850,00	31.350,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	13.833.646,85	44,4 %	13.411.240,38	13.324.599,62
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	2.112.839,00	6,8 %	2.054.321,90	2.056.339,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	6.000,00	0,0 %	6.000,00	6.000,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	6.000,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	923.584,50	3,0 %	1.587.982,75	1.972.036,18
50	Debito pubblico	Deb	882.575,02	2,8 %	803.973,61	722.863,42
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**31.210.701,70**	**100,0 %**	**30.912.784,26**	**31.126.803,84**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi
Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	128.600,00	381.957,60	16.670.960,93	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.392.246,49	0,00	78.006,09	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.271.221,17	0,00	2.113.358,77	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.319.032,35	0,00	7.500,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.247.354,60	0,00	623.478,40	44.000,00	0,00
07 Turismo	215.971,47	0,00	39.000,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	811.672,99	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.154.648,99	0,00	3.250.203,39	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.366.831,79	0,00	4.257.727,07	0,00	0,00
11 Soccorso civile	106.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	163.215,98	0,00	3.424.890,83	13.337,60	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.839,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
20 Fondi e accantonamenti	1.575.957,98	0,00	2.907.645,45	0,00	0,00
50 Debito pubblico	5.402.173,85	65.485,32	2.963.079,66	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**21.180.916,66**	**447.442,92**	**36.335.850,59**	**57.337,60**	**3.000,00**

Riepilogo Missioni 2017-19 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	2.256.971,73	479.730,00	19.918.220,26
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	92.868,26	700.000,00	2.263.120,84
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	354.590,87	339.000,00	8.078.170,81
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	22.500,00	1.349.032,35
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	280.750,40	209.847,00	2.405.430,40
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	254.971,47
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	11.736,40	0,00	823.409,39
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	7.586.097,75	492.649,20	12.483.599,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	1.678.306,13	0,00	8.302.864,99
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	106.150,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	28.860.669,15	8.642.133,82	41.104.247,38
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	6.200.660,90	6.223.499,90
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	4.483.603,43
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	8.430.738,83
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**41.121.990,69**	**17.104.520,92**	**116.251.059,38**

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

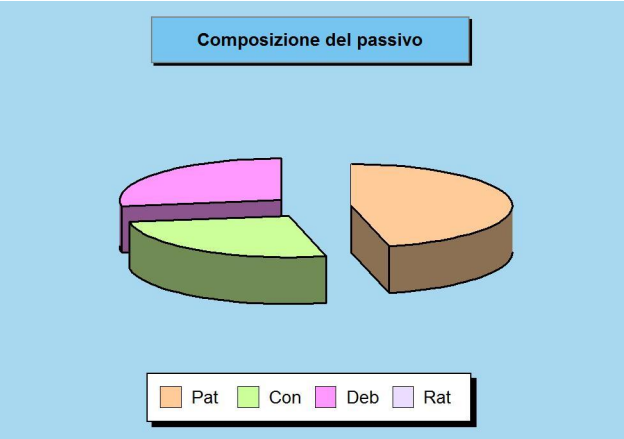
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	93.475.063,84
Immobilizzazioni finanziarie	1.791.119,74
Rimanenze	246.952,82
Crediti	11.463.440,13
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	12.159.184,52
Ratei e risconti attivi	23.291,85
Totale	**119.159.052,90**

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	55.112.499,61
Conferimenti	31.563.744,96
Debiti	32.482.808,33
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**119.159.052,90**



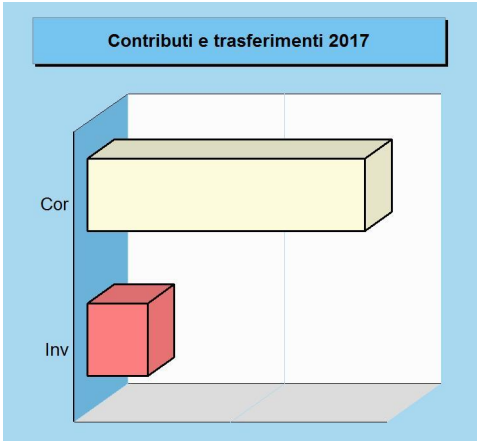
DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

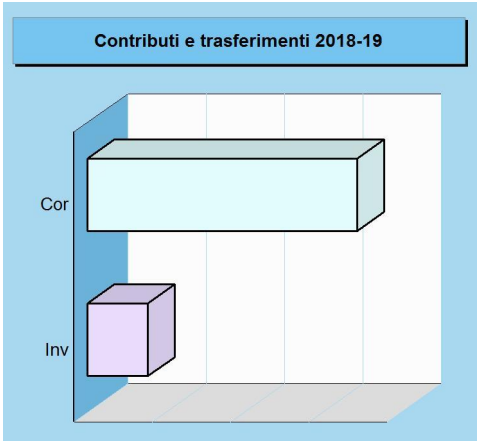
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	17.705.878,67	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	3.000,00	
Contributi agli investimenti		3.829.955,67
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**17.708.878,67**	**3.829.955,67**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	34.452.481,99	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.691.200,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**34.452.481,99**	**7.691.200,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	9.124.342,07	9.124.342,07	9.124.342,07
Tit.2 - Trasferimenti correnti	16.672.522,72	16.672.522,72	16.672.522,72
Tit.3 - Extratributarie	6.812.300,45	6.812.300,45	6.812.300,45
Somma	32.609.165,24	32.609.165,24	32.609.165,24
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**3.260.916,52**	**3.260.916,52**	**3.260.916,52**

Esposizione effettiva per interessi passivi

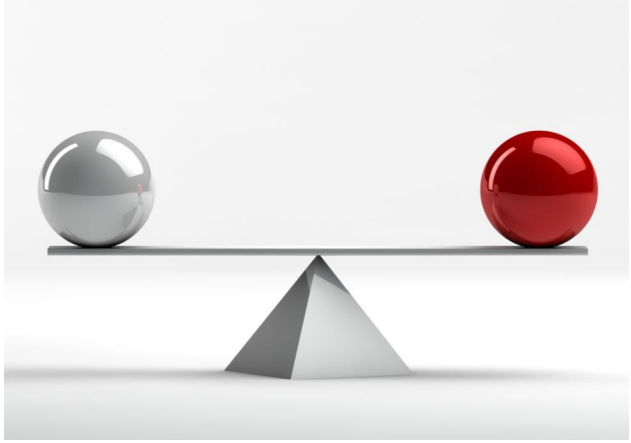
	2017	2018	2019
Interessi su mutui	882.075,02	803.473,61	722.363,42
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	882.075,02	803.473,61	722.363,42
Contributi in C/interessi su mutui	987.693,22	987.693,22	987.693,22
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**-105.618,20**	**-184.219,61**	**-265.329,80**

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	3.260.916,52	3.260.916,52	3.260.916,52
Esposizione effettiva	-105.618,20	-184.219,61	-265.329,80
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**3.366.534,72**	**3.445.136,13**	**3.526.246,32**

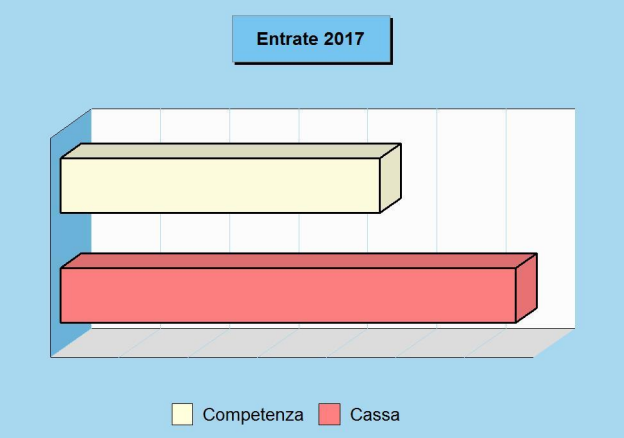
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



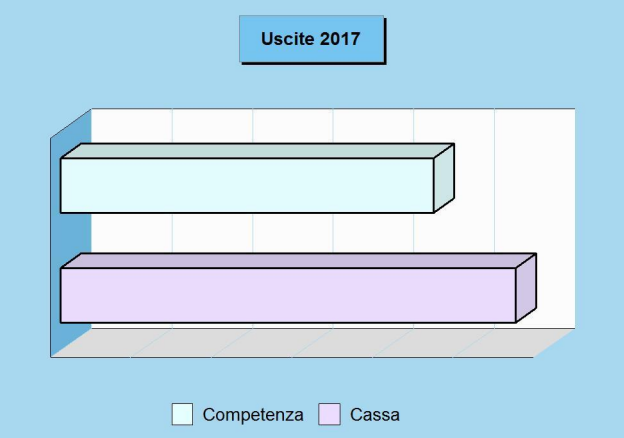
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.526.653,21	11.664.116,86
Trasferimenti	17.708.878,67	19.630.673,04
Extratributarie	7.381.424,65	10.169.556,38
Entrate C/capitale	4.537.889,23	6.987.990,96
Rid. att. finanziarie	0,00	2.800.002,97
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.920.000,00	5.929.305,01
Fondo pluriennale	2.152.456,82	-
Avanzo applicato	1.030.690,21	-
Fondo cassa iniziale	-	8.734.568,32
Totale	**46.257.992,79**	**65.916.213,54**



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	31.210.701,70	38.323.804,08
Spese C/capitale	8.157.742,80	9.918.386,33
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.969.548,29	1.970.134,67
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.920.000,00	6.241.218,93
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**46.257.992,79**	**56.453.544,01**



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	8.537.653,21	8.547.653,21
Trasferimenti	17.162.712,77	17.289.769,22
Extratributarie	7.390.815,09	7.293.263,09
Entrate C/capitale	5.036.200,00	3.655.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.920.000,00	4.920.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**43.047.381,07**	**41.705.685,52**

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	30.912.784,26	31.126.803,84
Spese C/capitale	5.166.700,00	3.655.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.047.896,81	2.003.881,68
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.920.000,00	4.920.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**43.047.381,07**	**41.705.685,52**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	8.526.653,21
Trasferimenti correnti	(+)	17.708.878,67
Extratributarie	(+)	7.381.424,65
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	483.835,79
Risorse ordinarie		**33.133.120,74**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	47.129,25
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**47.129,25**
Totale		**33.180.249,99**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	31.210.701,70
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.969.548,29
Impieghi ordinari		**33.180.249,99**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**33.180.249,99**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.537.889,23
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**4.537.889,23**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.105.327,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.030.690,21
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	483.835,79
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**3.619.853,57**
Totale		**8.157.742,80**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	8.157.742,80
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**8.157.742,80**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**8.157.742,80**

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	33.180.249,99
Investimenti	(+)	8.157.742,80
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**41.337.992,79**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.920.000,00
Altre entrate		**4.920.000,00**
Totale bilancio		**46.257.992,79**

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	33.180.249,99
Investimenti	(+)	8.157.742,80
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**41.337.992,79**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.920.000,00
Altre uscite		**4.920.000,00**
Totale bilancio		**46.257.992,79**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

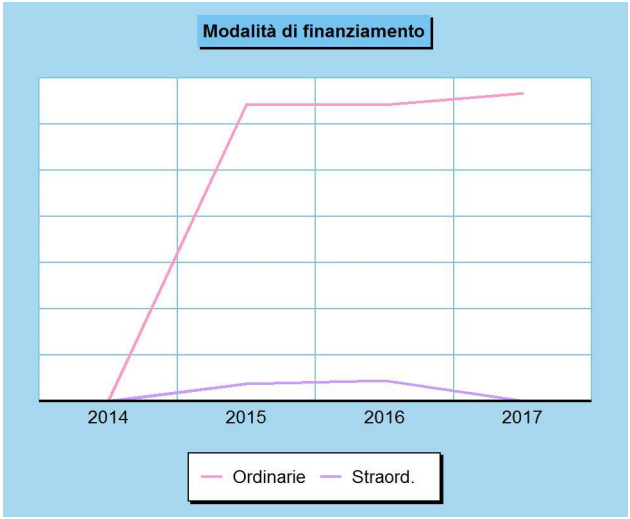
Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	33.180.249,99	33.180.249,99
Investimenti	8.157.742,80	8.157.742,80
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.920.000,00	4.920.000,00
Totale	**46.257.992,79**	**46.257.992,79**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

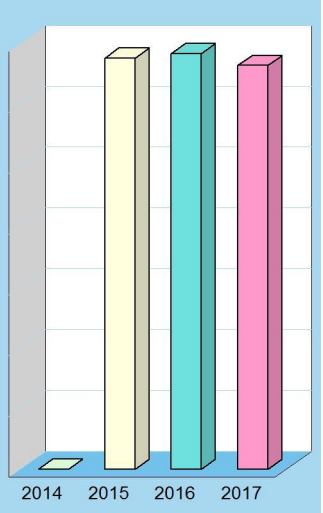
Finanziamento bilancio corrente 2017

Entrate		2017
Tributi	(+)	8.526.653,21
Trasferimenti correnti	(+)	17.708.878,67
Extratributarie	(+)	7.381.424,65
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	483.835,79
Risorse ordinarie		**33.133.120,74**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	47.129,25
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**47.129,25**
Totale		**33.180.249,99**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	0,00	9.124.342,07	8.591.702,07
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	16.672.522,72	16.962.524,08
Extratributarie	(+)	0,00	6.812.300,45	7.230.877,48
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	722.256,99	871.871,13
Risorse ordinarie		**0,00**	**31.886.908,25**	**31.913.232,50**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	320.590,76	1.901.402,63
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	1.576.219,30	342.116,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**1.896.810,06**	**2.243.518,93**
Totale		**0,00**	**33.783.718,31**	**34.156.751,43**



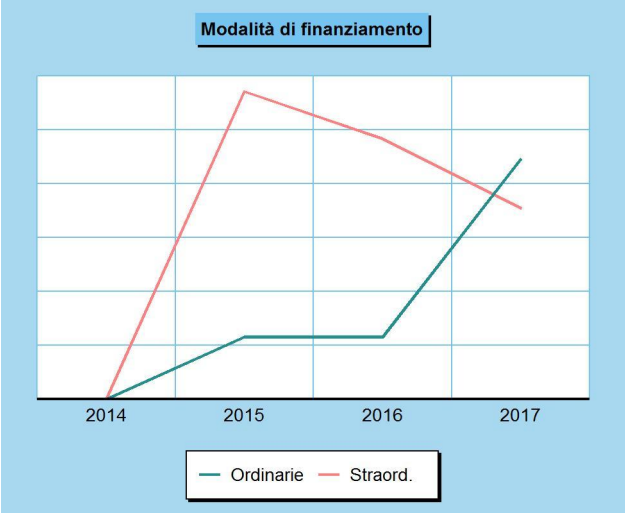
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

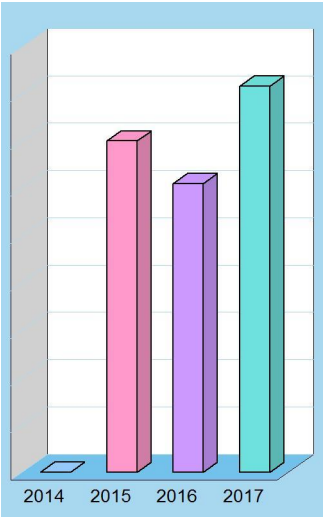
Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	33.180.249,99	33.180.249,99
Investimenti	8.157.742,80	8.157.742,80
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.920.000,00	4.920.000,00
Totale	**46.257.992,79**	**46.257.992,79**



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	4.537.889,23
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**4.537.889,23**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.105.327,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.030.690,21
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	483.835,79
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**3.619.853,57**
Totale		**8.157.742,80**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

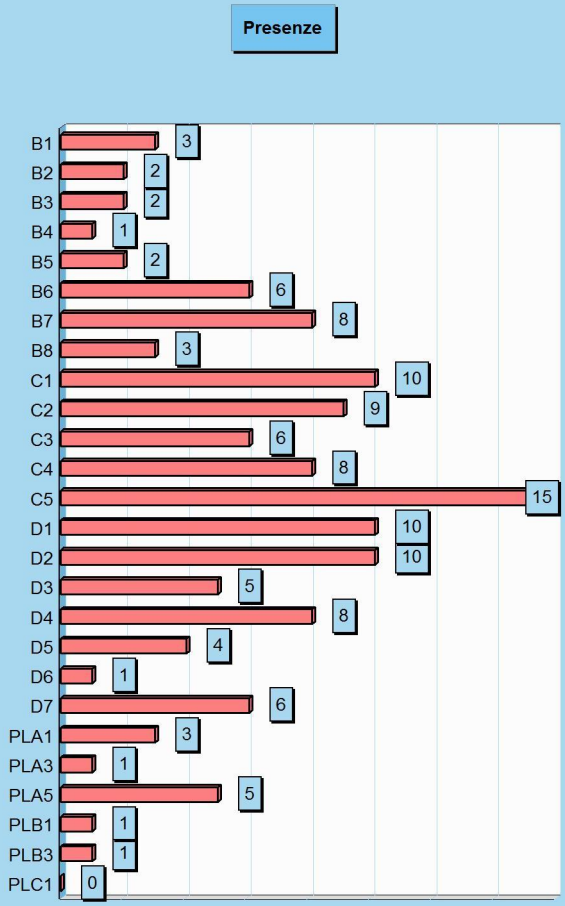
Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	0,00	1.176.546,44	1.173.931,41
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**0,00**	**1.176.546,44**	**1.173.931,41**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	1.245.795,52	2.858.961,54
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	3.307.192,55	1.191.253,53
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	722.256,99	871.871,13
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	3.507.996,66	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	3.507.996,66	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	548.200,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**5.823.445,06**	**4.922.086,20**
Totale		**0,00**	**6.999.991,50**	**6.096.017,61**

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 7 aree	38	3
B2	Presente in 1 area	0	2
B3	Presente in 2 aree	0	2
B4	Presente in 1 area	0	1
B5	Presente in 1 area	0	2
B6	Presente in 1 area	0	6
B7	Presente in 5 aree	0	8
B8	Presente in 2 aree	0	3
C1	Presente in 9 aree	55	10
C2	Presente in 6 aree	0	9
C3	Presente in 5 aree	0	6
C4	Presente in 5 aree	0	8
C5	Presente in 4 aree	0	15
D1	Presente in 9 aree	59	10
D2	Presente in 4 aree	0	10
D3	Presente in 2 aree	0	5
D4	Presente in 5 aree	0	8
D5	Presente in 3 aree	0	4
D6	Presente in 1 area	0	1
D7	Presente in 4 aree	0	6
PLA1	Presente in 1 area	15	3
PLA3	Presente in 1 area	0	1
PLA5	Presente in 1 area	0	5
PLB1	Presente in 1 area	2	1
PLB3	Presente in 1 area	0	1
PLC1	Presente in 1 area	1	0
	Personale di ruolo	**170**	**130**
	Personale fuori ruolo		1
		Totale	**131**



Area: LL.PP. - MANUTENTIVA

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	15	0
B2	0	2
B4	0	1
B7	0	4
C1	9	2
C2	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	0	2
C4	0	4
D1	8	1
D4	0	1
D7	0	1

Area: FINANZ.- TRIBUTI - PERSONALE

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	7	2
C2	0	2
C3	0	1
C4	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	5	2
D3	0	1
D4	0	1

Area: POLIZIA LOCALE

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	3	0
B7	0	1
B8	0	2
C1	2	1
PLA1	15	3

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
PLA3	0	1
PLA5	0	5
PLB1	2	1
PLB3	0	1
PLC1	1	0

Area: DEMOGRAFICA - BIBLIOTECA

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	4	1
B7	0	1
B8	0	1
C1	11	1
C2	0	2
C3	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	0	1
C5	0	3
D1	4	0
D2	0	1
D7	0	1

Area: SERV. GEN. - APPALTI - ISTR.

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	0
B3	0	1
C1	5	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	4
D1	1	0

Area: URB. - ED.PRIV. - AMBIENTE

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	0
B7	0	1
C1	8	0
C2	0	2
C3	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	5
D1	6	0
D2	0	1
D4	0	1
D7	0	1

Area: CASA DI RIPOSO

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	2	0
C2	0	1
C4	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	2	0
D5	0	1
D6	0	1

Area: FARMACIE COMUNALI

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	1
B7	0	1
D1	8	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D4	0	1
D5	0	1
D7	0	3

Area: AMBITO DISTRETTUALE

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	10	1
B3	0	1
B5	0	2
B6	0	6
C1	9	1
C2	0	1
C3	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	0	1
C5	0	3
D1	24	6
D2	0	7
D3	0	4
D4	0	4
D5	0	2

Area: INFORMATICA - E-GOVERNMENT

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	2	2
D1	1	0

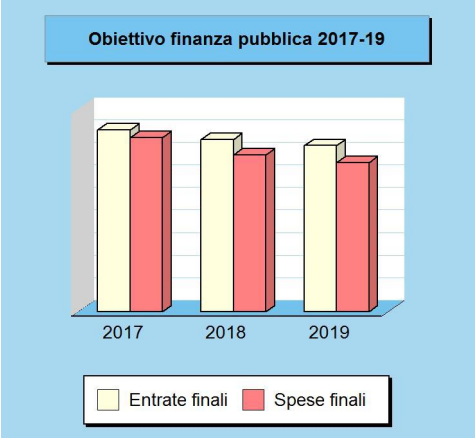
Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D2	0	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica (Nuovo Pareggio di Bilancio)
Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del trasferimento ordinario regionale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti e procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	2.152.456,82	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	8.526.653,21	8.537.653,21	8.547.653,21
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	17.708.878,67	17.162.712,77	17.289.769,22
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	7.381.424,65	7.390.815,09	7.293.263,09
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.537.889,23	5.036.200,00	3.655.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		40.307.302,58	38.127.381,07	36.785.685,52

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	31.210.701,70	30.912.784,26	31.126.803,84
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	8.157.742,80	5.166.700,00	3.655.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	239.063,08	237.186,74	237.186,74
Fondo spese e rischi futuri	(-)	565.000,00	1.160.796,01	1.546.849,44
Totale (B)		38.564.381,42	34.681.501,51	32.997.767,66

Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	40.307.302,58	38.127.381,07	36.785.685,52
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	38.564.381,42	34.681.501,51	32.997.767,66
Parziale (A-B)		1.742.921,16	3.445.879,56	3.787.917,86
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		**1.742.921,16**	**3.445.879,56**	**3.787.917,86**

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

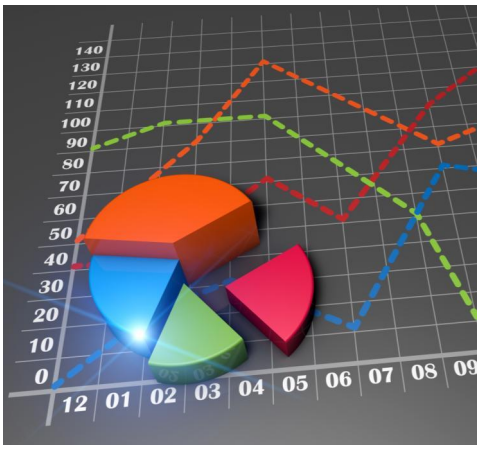
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

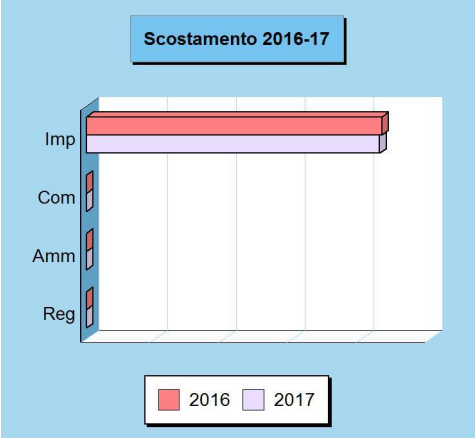
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

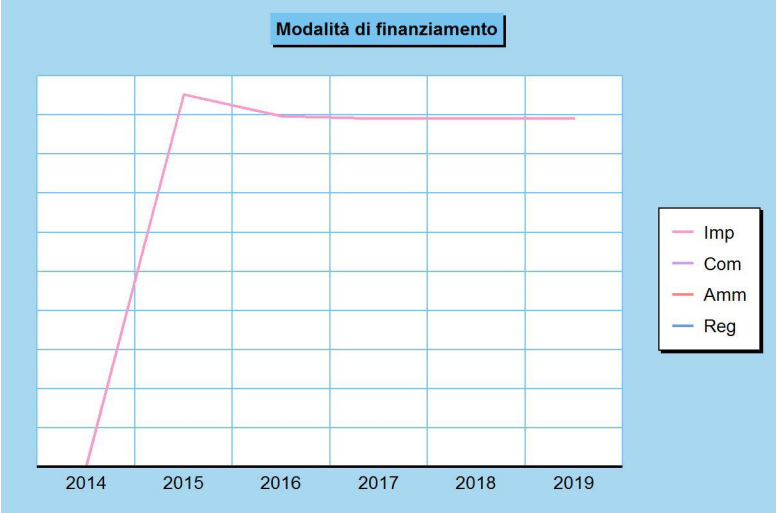
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-65.048,86	8.591.702,07	8.526.653,21

Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	8.591.702,07	8.526.653,21
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	8.591.702,07	8.526.653,21





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	9.124.342,07	8.591.702,07	8.526.653,21	8.537.653,21	8.547.653,21
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**9.124.342,07**	**8.591.702,07**	**8.526.653,21**	**8.537.653,21**	**8.547.653,21**

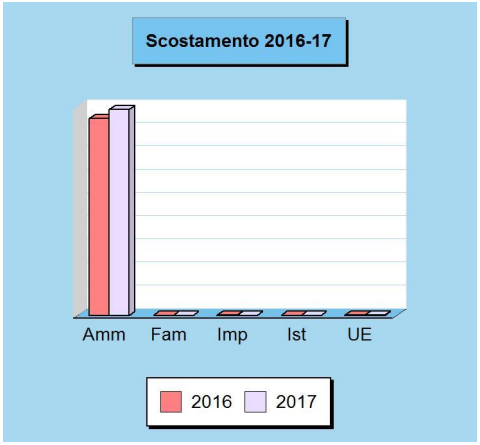
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	746.354,59	16.962.524,08	17.708.878,67

Composizione	2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	16.936.889,08	17.705.878,67
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	6.660,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	18.975,00	3.000,00
Totale	16.962.524,08	17.708.878,67

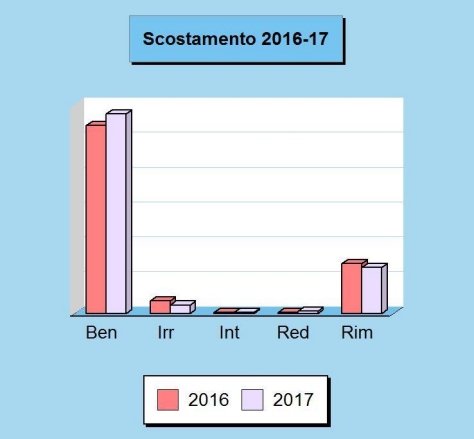


Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	16.665.022,72	16.936.889,08	17.705.878,67	17.162.712,77	17.289.769,22
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	7.500,00	6.660,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	18.975,00	3.000,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**16.672.522,72**	**16.962.524,08**	**17.708.878,67**	**17.162.712,77**	**17.289.769,22**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	150.547,17	7.230.877,48	7.381.424,65

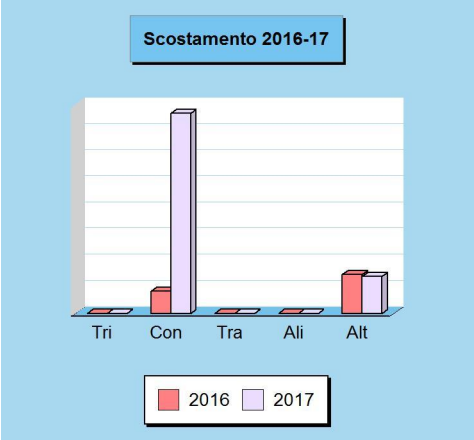
Composizione	2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)	5.386.516,50	5.728.112,88
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	366.885,02	240.000,00
Interessi (Tip.300)	20.050,87	20.100,00
Redditi da capitale (Tip.400)	24.500,00	67.550,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	1.432.925,09	1.325.661,77
Totale	7.230.877,48	7.381.424,65

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	5.229.295,72	5.386.516,50	5.728.112,88	5.729.612,88	5.731.612,88
Irregolarità e illeciti	0,00	259.012,02	366.885,02	240.000,00	230.000,00	230.000,00
Interessi	0,00	78.648,26	20.050,87	20.100,00	20.100,00	20.100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	24.500,00	67.550,00	39.550,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	1.245.344,45	1.432.925,09	1.325.661,77	1.371.552,21	1.311.550,21
Totale	**0,00**	**6.812.300,45**	**7.230.877,48**	**7.381.424,65**	**7.390.815,09**	**7.293.263,09**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	3.363.957,82	1.173.931,41	4.537.889,23

Composizione	2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	427.550,20	3.829.955,67
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	746.381,21	707.933,56
Totale	1.173.931,41	4.537.889,23

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	480.135,25	427.550,20	3.829.955,67	4.536.200,00	3.155.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	315.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	381.411,19	746.381,21	707.933,56	500.000,00	500.000,00
Totale	**0,00**	**1.176.546,44**	**1.173.931,41**	**4.537.889,23**	**5.036.200,00**	**3.655.000,00**

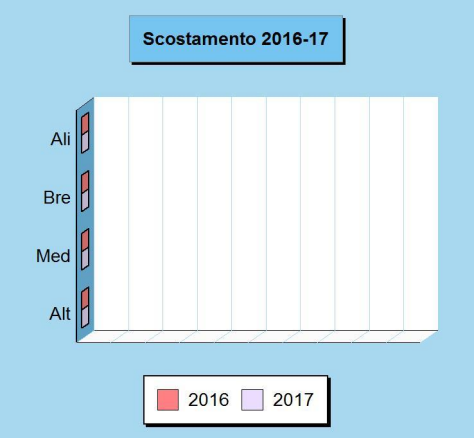
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

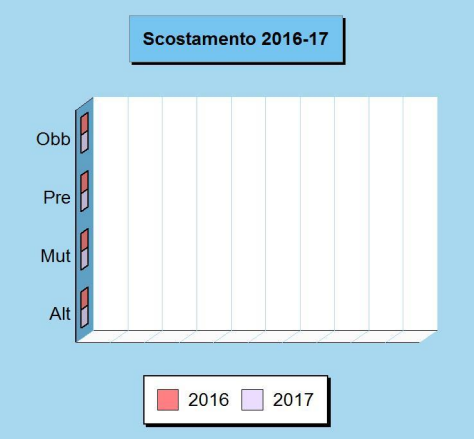


Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	3.507.996,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**3.507.996,66**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	548.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**548.200,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

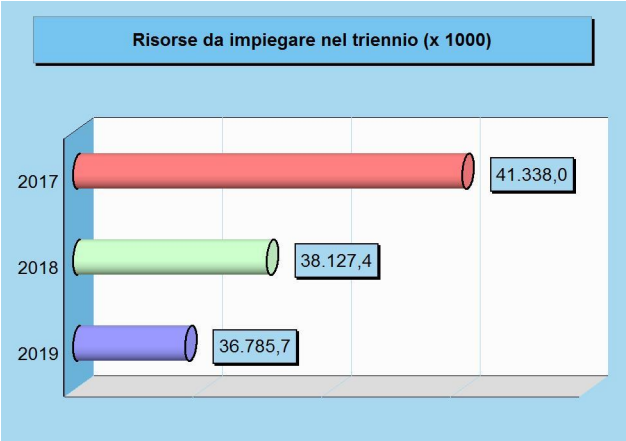
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

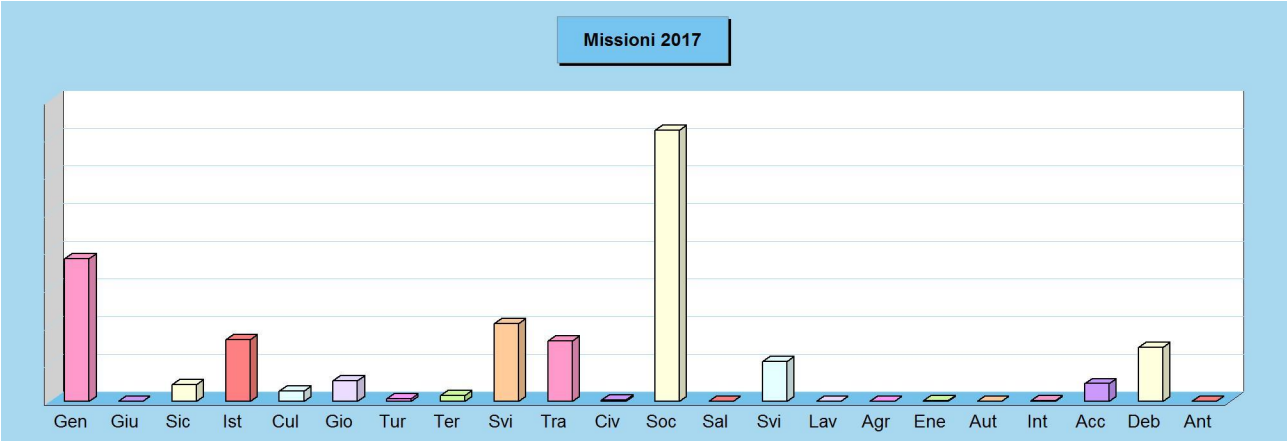
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2017	2018	2019
01	Servizi generali e istituzionali	7.563.062,90	6.509.578,68	5.845.578,68
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	860.023,18	701.948,83	701.148,83
04	Istruzione e diritto allo studio	3.254.690,03	2.986.740,39	1.836.740,39
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	544.277,45	401.877,45	402.877,45
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	1.084.346,40	685.542,00	635.542,00
07	Turismo	117.771,47	71.600,00	65.600,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	282.624,73	270.392,33	270.392,33
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.121.827,45	3.448.985,94	4.912.785,94
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.199.464,99	3.105.450,00	1.997.950,00
11	Soccorso civile	40.950,00	33.850,00	31.350,00
12	Politica sociale e famiglia	14.368.407,38	13.411.240,38	13.324.599,62
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.112.839,00	2.054.321,90	2.056.339,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	6.000,00	6.000,00	6.000,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	6.000,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	923.584,50	1.587.982,75	1.972.036,18
50	Debito pubblico	2.852.123,31	2.851.870,42	2.726.745,10
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**41.337.992,79**	**38.127.381,07**	**36.785.685,52**

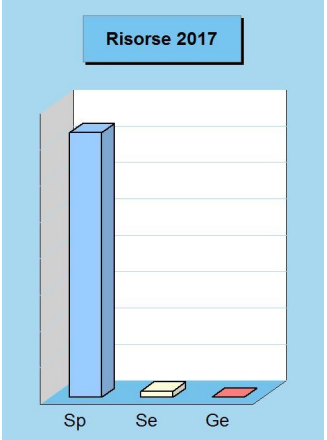


SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	127.319,20	127.319,20	127.319,20
Regione	(+)	5.490.261,97	5.922.349,48	5.258.349,48
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.656.971,73	300.000,00	300.000,00
Entrate **specifiche**		**7.274.552,90**	**6.349.668,68**	**5.685.668,68**
Proventi dei **servizi**	(+)	**159.910,00**	**159.910,00**	**159.910,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**128.600,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**7.563.062,90**	**6.509.578,68**	**5.845.578,68**

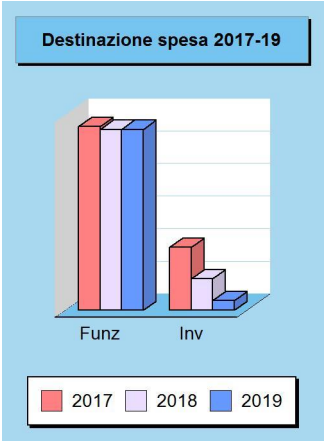


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	159.910,00	159.910,00	159.910,00
Totale	**159.910,00**	**159.910,00**	**159.910,00**

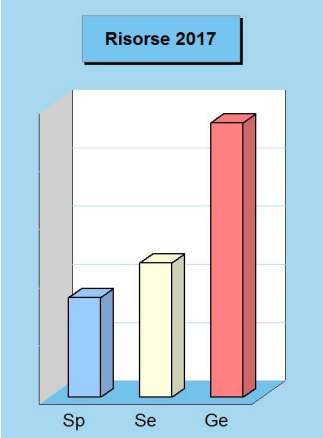
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.629.679,68	5.546.578,68	5.545.578,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**5.629.679,68**	**5.546.578,68**	**5.545.578,68**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.933.383,22	963.000,00	300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**1.933.383,22**	**963.000,00**	**300.000,00**
Totale		7.563.062,90	6.509.578,68	5.845.578,68



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

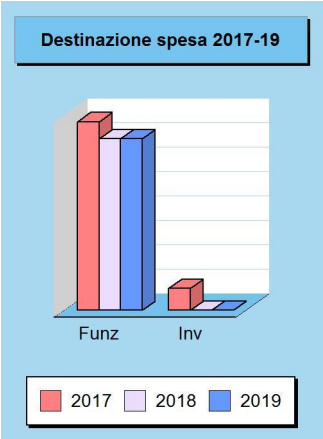


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	78.006,09	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	92.868,26	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**170.874,35**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**240.000,00**	**230.000,00**	**230.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**449.148,83**	**471.948,83**	**471.148,83**
Totale		**860.023,18**	**701.948,83**	**701.148,83**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	240.000,00	230.000,00	230.000,00
Totale	**240.000,00**	**230.000,00**	**240.000,00**



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

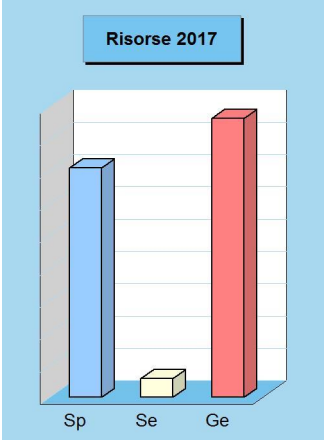
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	771.196,55	701.948,83	701.148,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**771.196,55**	**701.948,83**	**701.148,83**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	88.826,63	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**88.826,63**	**0,00**	**0,00**
Totale		860.023,18	701.948,83	701.148,83

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	1.213.358,77	900.000,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	204.590,87	150.000,00	0,00
Entrate **specifiche**		**1.417.949,64**	**1.050.000,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**113.000,00**	**113.000,00**	**113.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**1.723.740,39**	**1.823.740,39**	**1.723.740,39**
Totale		**3.254.690,03**	**2.986.740,39**	**1.836.740,39**

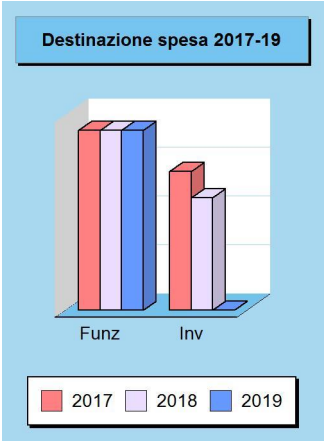


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	113.000,00	113.000,00	113.000,00
Totale	**113.000,00**	**113.000,00**	**113.000,00**

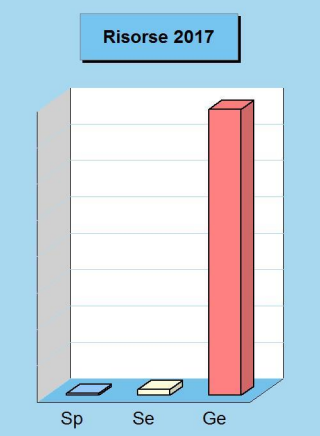
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.836.740,39	1.836.740,39	1.836.740,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.836.740,39**	**1.836.740,39**	**1.836.740,39**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.417.949,64	1.150.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**1.417.949,64**	**1.150.000,00**	**0,00**
Totale		3.254.690,03	2.986.740,39	1.836.740,39



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

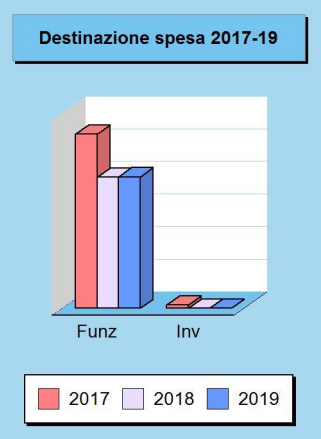
Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**7.500,00**	**7.500,00**	**7.500,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**534.277,45**	**391.877,45**	**392.877,45**
Totale		**544.277,45**	**401.877,45**	**402.877,45**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale	**7.500,00**	**7.500,00**	**7.500,00**

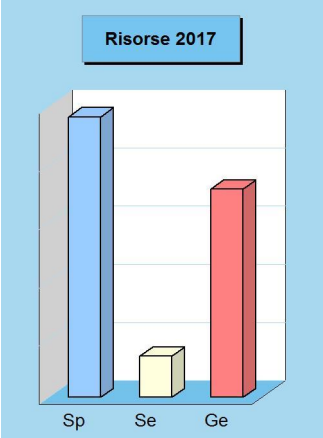
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	534.277,45	401.877,45	402.877,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**534.277,45**	**401.877,45**	**402.877,45**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		544.277,45	401.877,45	402.877,45



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

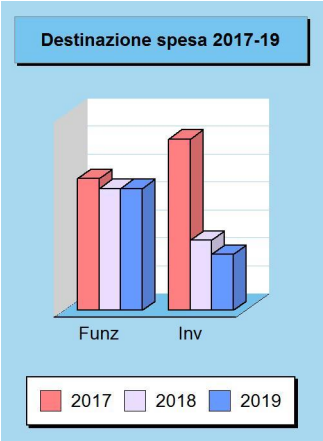


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	356.492,80	258.492,80	8.492,80
Provincia	(+)	44.000,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	80.750,40	0,00	200.000,00
Entrate **specifiche**		**481.243,20**	**258.492,80**	**208.492,80**
Proventi dei **servizi**	(+)	**69.949,00**	**69.949,00**	**69.949,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**533.154,20**	**357.100,20**	**357.100,20**
Totale		**1.084.346,40**	**685.542,00**	**635.542,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	69.949,00	69.949,00	69.949,00
Totale	**69.949,00**	**69.949,00**	**69.949,00**



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

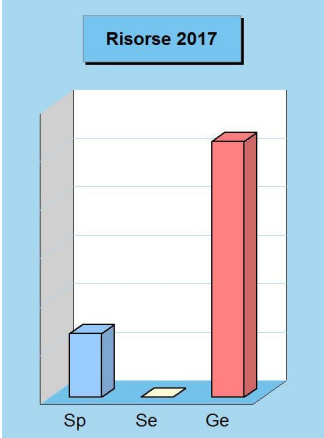
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	471.542,00	435.542,00	435.542,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**471.542,00**	**435.542,00**	**435.542,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	612.804,40	250.000,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**612.804,40**	**250.000,00**	**200.000,00**
Totale		1.084.346,40	685.542,00	635.542,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.
A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**104.771,47**	**58.600,00**	**52.600,00**
Totale		**117.771,47**	**71.600,00**	**65.600,00**

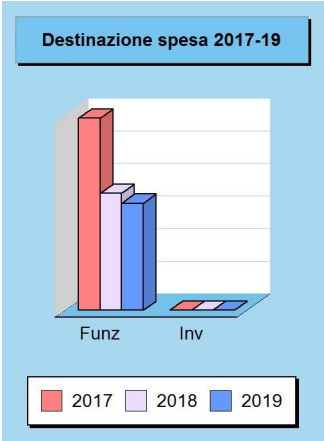


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Nessun provento diretto per la missione	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

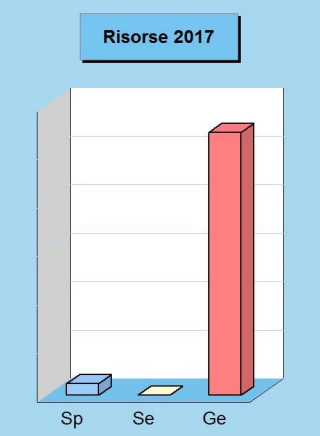
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	117.771,47	71.600,00	65.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**117.771,47**	**71.600,00**	**65.600,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		117.771,47	71.600,00	65.600,00



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

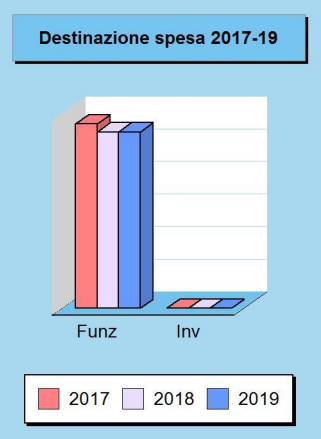
Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	11.736,40	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**11.736,40**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**270.888,33**	**270.392,33**	**270.392,33**
Totale		**282.624,73**	**270.392,33**	**270.392,33**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Nessun provento diretto per la missione	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

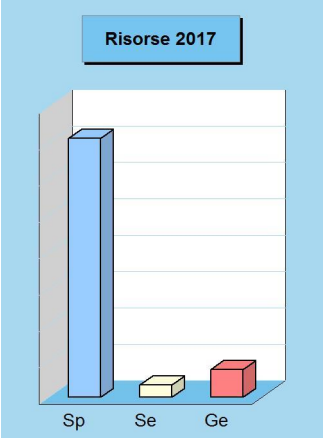
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	282.624,73	270.392,33	270.392,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**282.624,73**	**270.392,33**	**270.392,33**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		282.624,73	270.392,33	270.392,33



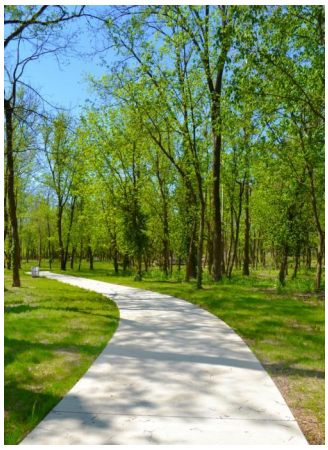
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi
Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



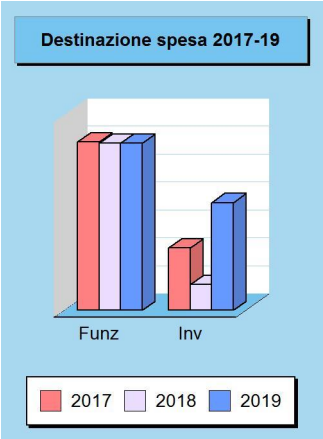
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	858.203,39	464.100,00	1.927.900,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	2.692.791,33	2.446.653,21	2.446.653,21
Entrate **specifiche**		**3.550.994,72**	**2.910.753,21**	**4.374.553,21**
Proventi dei **servizi**	(+)	**164.216,40**	**164.216,40**	**164.216,40**
Quote di risorse **generali**	(+)	**406.616,33**	**374.016,33**	**374.016,33**
Totale		**4.121.827,45**	**3.448.985,94**	**4.912.785,94**



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	164.216,40	164.216,40	164.216,40
Totale	**164.216,40**	**164.216,40**	**164.216,40**



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

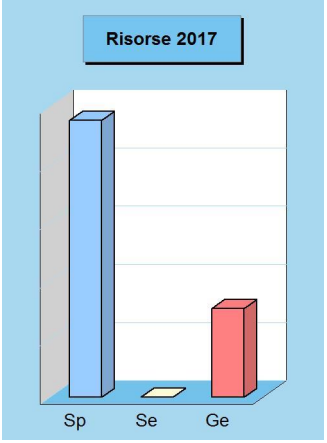
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.006.924,06	2.987.785,94	2.987.785,94
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**3.006.924,06**	**2.987.785,94**	**2.987.785,94**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.114.903,39	461.200,00	1.925.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**1.114.903,39**	**461.200,00**	**1.925.000,00**
Totale		4.121.827,45	3.448.985,94	4.912.785,94

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	972.727,07	2.055.000,00	1.230.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.401.306,13	267.000,00	10.000,00
Entrate **specifiche**		**2.374.033,20**	**2.322.000,00**	**1.240.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**825.431,79**	**783.450,00**	**757.950,00**
Totale		**3.199.464,99**	**3.105.450,00**	**1.997.950,00**

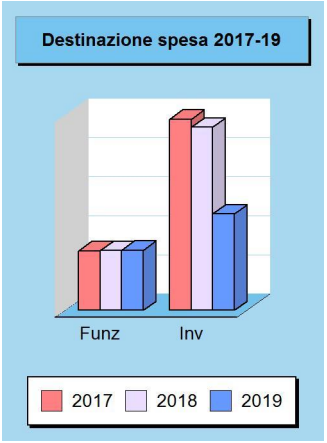


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Nessun provento diretto per la missione	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

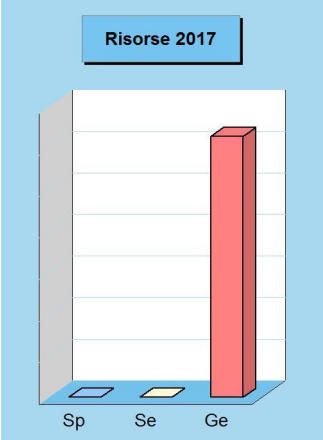
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	757.950,00	762.950,00	767.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**757.950,00**	**762.950,00**	**767.950,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.441.514,99	2.342.500,00	1.230.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**2.441.514,99**	**2.342.500,00**	**1.230.000,00**
Totale		3.199.464,99	3.105.450,00	1.997.950,00



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

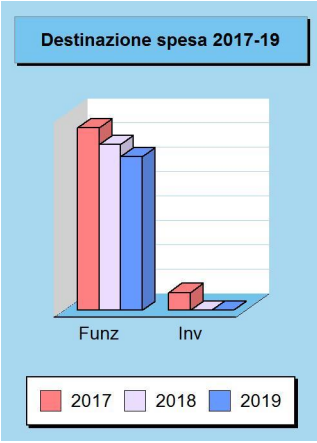
Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**40.950,00**	**33.850,00**	**31.350,00**
Totale		**40.950,00**	**33.850,00**	**31.350,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Nessun provento diretto per la missione	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

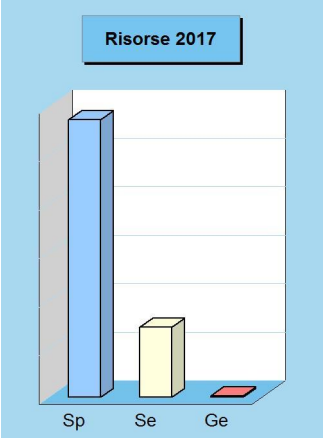
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	37.350,00	33.850,00	31.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**37.350,00**	**33.850,00**	**31.350,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.600,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**3.600,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		40.950,00	33.850,00	31.350,00



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

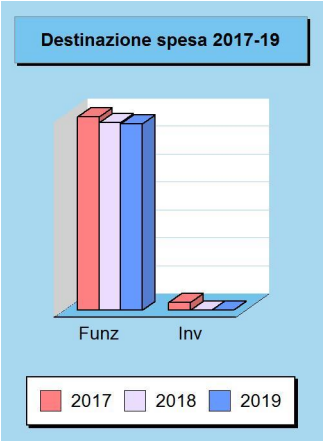


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	1.542.454,81	963.718,01	918.718,01
Provincia	(+)	13.337,60	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	9.864.320,61	9.520.494,65	9.475.853,89
Entrate **specifiche**		**11.420.113,02**	**10.484.212,66**	**10.394.571,90**
Proventi dei **servizi**	(+)	**2.880.877,94**	**2.880.877,94**	**2.880.377,94**
Quote di risorse **generali**	(+)	**67.416,42**	**46.149,78**	**49.649,78**
Totale		**14.368.407,38**	**13.411.240,38**	**13.324.599,62**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	2.880.877,94	2.880.877,94	2.880.377,94
Totale	**2.880.877,94**	**2.880.877,94**	**2.880.877,94**

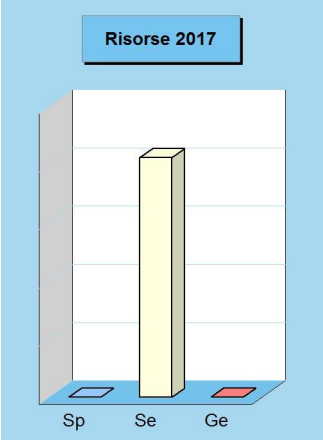


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.833.646,85	13.411.240,38	13.324.599,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**13.833.646,85**	**13.411.240,38**	**13.324.599,62**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	534.760,53	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**534.760,53**	**0,00**	**0,00**
Totale		14.368.407,38	13.411.240,38	13.324.599,62

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

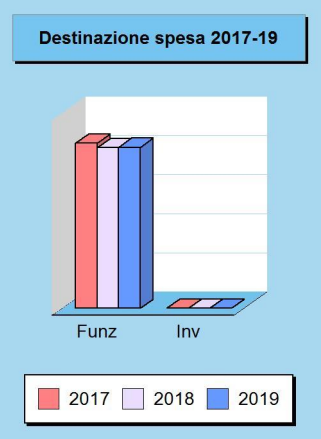
Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**2.090.000,00**	**2.054.321,90**	**2.056.339,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**22.839,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**2.112.839,00**	**2.054.321,90**	**2.056.339,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	2.090.000,00	2.054.321,90	2.056.339,00
Totale	**2.090.000,00**	**2.054.321,90**	**2.090.000,00**

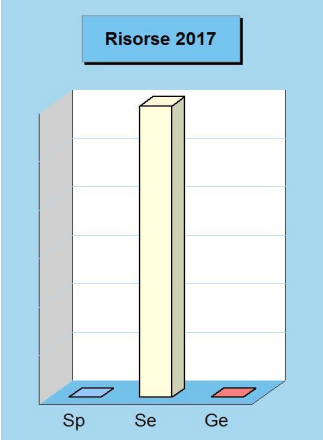
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.112.839,00	2.054.321,90	2.056.339,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.112.839,00**	**2.054.321,90**	**2.056.339,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		2.112.839,00	2.054.321,90	2.056.339,00



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

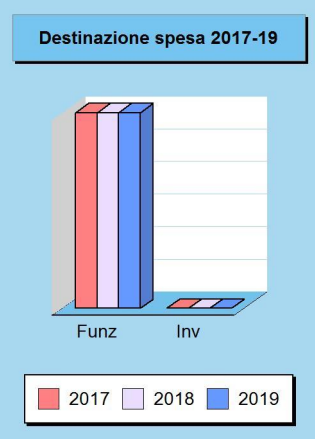
Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Proventi dei servizi pubblici	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale	**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		6.000,00	6.000,00	6.000,00

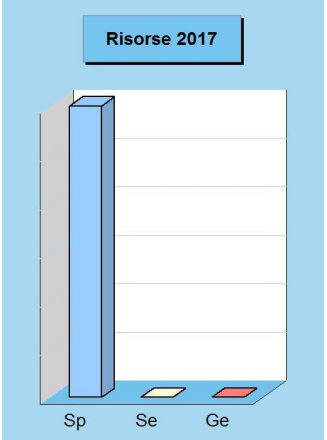


RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	3.000,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**3.000,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**3.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**6.000,00**	**0,00**	**0,00**

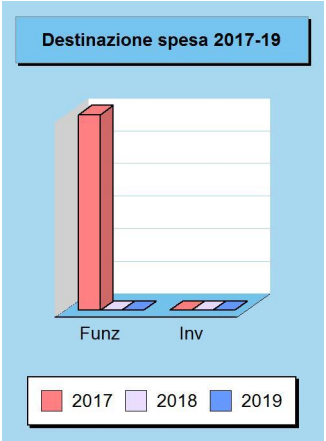


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Nessun provento diretto per la missione	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

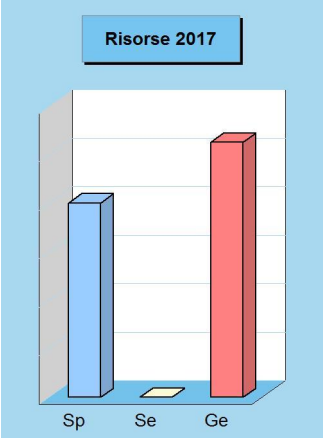
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**6.000,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		6.000,00	0,00	0,00



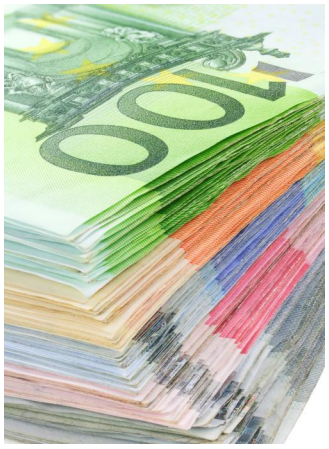
FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	400.000,00	1.060.796,01	1.446.849,44
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**400.000,00**	**1.060.796,01**	**1.446.849,44**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**523.584,50**	**527.186,74**	**525.186,74**
Totale		**923.584,50**	**1.587.982,75**	**1.972.036,18**

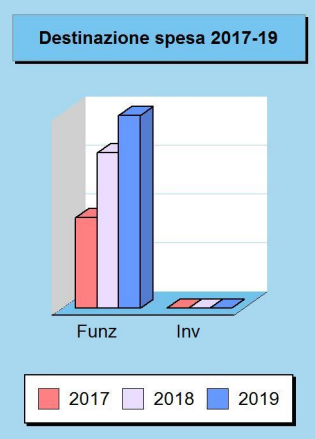


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Nessun provento diretto per la missione	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

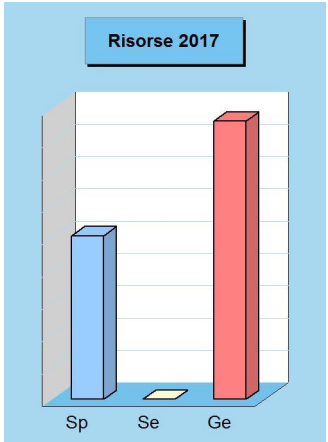
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	923.584,50	1.587.982,75	1.972.036,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**923.584,50**	**1.587.982,75**	**1.972.036,18**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		923.584,50	1.587.982,75	1.972.036,18



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

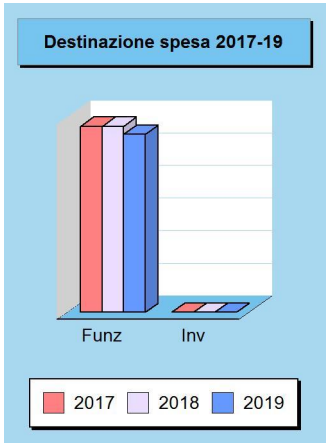


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	21.828,44	21.828,44	21.828,44
Regione	(+)	987.693,22	987.693,22	987.693,22
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**1.009.521,66**	**1.009.521,66**	**1.009.521,66**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**1.842.601,65**	**1.842.348,76**	**1.717.223,44**
Totale		**2.852.123,31**	**2.851.870,42**	**2.726.745,10**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	882.575,02	803.973,61	722.863,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.969.548,29	2.047.896,81	2.003.881,68
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.852.123,31**	**2.851.870,42**	**2.726.745,10**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		2.852.123,31	2.851.870,42	2.726.745,10

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge
La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti devono, invece, effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici
Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

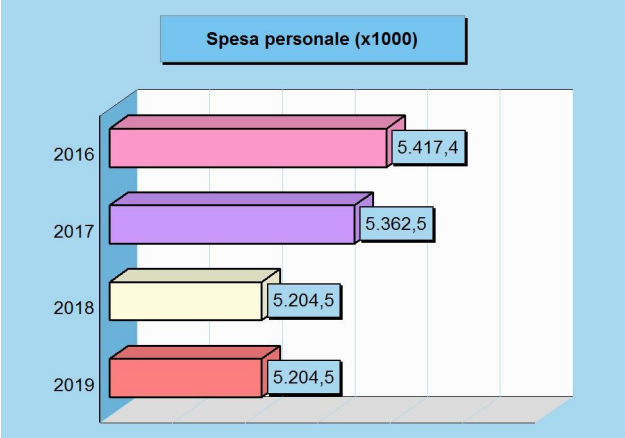
Valorizzazione o dismissione del patrimonio
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

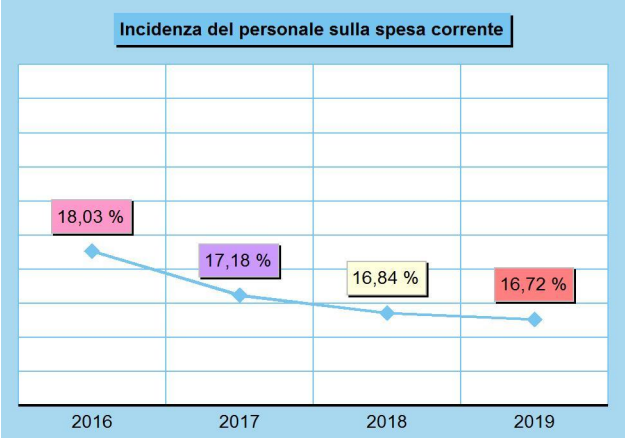
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

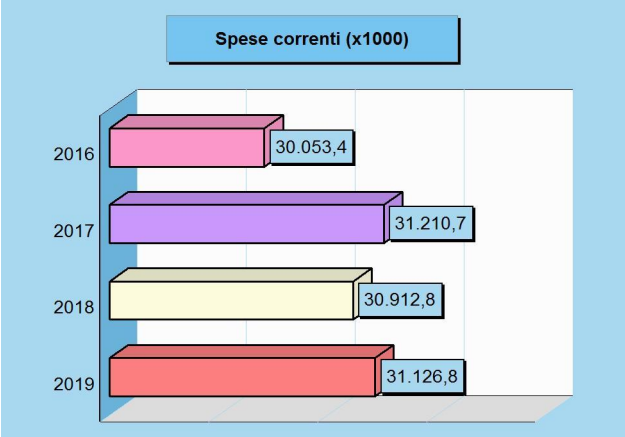
Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. In modo particolare è previsto che la spesa per il personale, calcolata con gli opportuni correttivi, non debba superare la media della spesa, calcolata in modo omogeneo, del triennio 2011/2013.

A tal fine, si riportano i dati per il triennio 2017/2019 esposti secondo quanto previsto da norma.





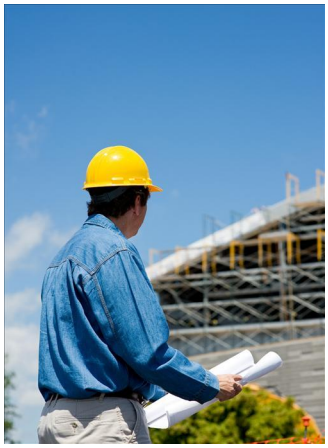


Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	170	170	170	170
Dipendenti in servizio: di ruolo	130	130	132	132
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	131	131	133	133
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	5.417.393,24	5.362.514,17	5.204.537,39	5.204.537,39
Spesa corrente	30.053.364,43	31.210.701,70	30.912.784,26	31.126.803,84

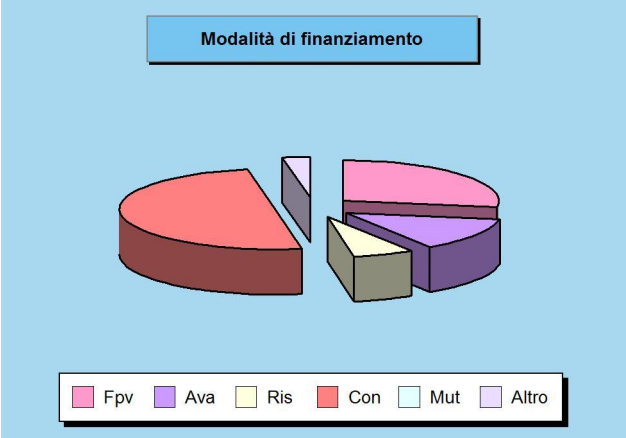
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	2.105.327,57
Avanzo di amministrazione	1.030.690,21
Risorse correnti	483.835,79
Contributi in C/capitale	3.820.389,23
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	217.500,00
Totale	**7.657.742,80**



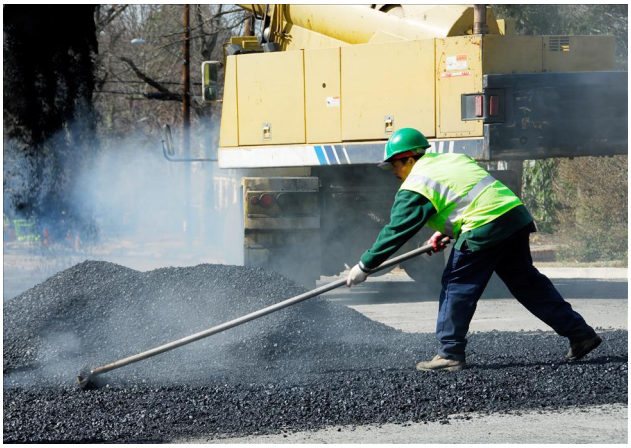
Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Restauro Sala Affreschi Palazzo Ragazzoni II Lotto	42.700,00	0,00	0,00
Ristruttur. Palazzo Ragazzoni III Lotto I Stralcio	850.000,00	0,00	0,00
Acquisto arredi per edifici comunali	10.000,00	0,00	0,00
Restauro ex Chiesa San Gregorio	400.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria monumento ai caduti	4.000,00	0,00	0,00
Contributo per ripristino recinzione area Ronche	5.000,00	0,00	0,00
Definzione pratiche vecchi espropri - VI^ lotto	25.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzature informatiche	61.000,00	0,00	0,00
Rinnovo apparati di rete	25.683,22	0,00	0,00
Restituzione oneri di urbanizzazione	10.000,00	0,00	0,00
Manut, straord sistema di videosorveglianza	88.826,63	0,00	0,00
Adeguamento scuola materna Collodi	109.600,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuole materne	6.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuole primarie	16.000,00	0,00	0,00
Controssoffitto V. Da Feltre - 2^ stralcio	25.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuole secondarie	7.000,00	0,00	0,00
Ristrutt. scuole Da Feltre e Meneghini I stralcio	726.358,77	0,00	0,00
Ristrutt. scuole Da Feltre e Meneghini II stralcio	487.000,00	0,00	0,00
Acquisto arredi scolastici	35.990,87	0,00	0,00
Acquisto arredi per mense scolastiche	5.000,00	0,00	0,00
Acquisto libri per la Biblioteca	10.000,00	0,00	0,00
Palestrine "ex Nievo" - I lotto	69.750,40	0,00	0,00
Palestrine "ex Nievo" - II lotto	55.000,00	0,00	0,00
Palestrine "ex Nievo" - III lotto	100.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	13.054,00	0,00	0,00
Manto sintetico campo secondario XXV Aprile	375.000,00	250.000,00	0,00
Riorganizzazione delle fermate e del T.P.L.	350.000,00	115.000,00	0,00
Installazione pensilina T.P.L. SGL	10.500,00	0,00	0,00

Rifacimento manti e marciapiedi		450.000,00	0,00	0,00
Percorso ciclabile Via Padernedelli-Via Ungaresca		30.000,00	0,00	0,00
Passerelle ciclopedonali SGT		18.473,00	0,00	0,00
Altre passerelle ciclopedonali		65.000,00	0,00	0,00
Valorizzazione della frazione di Cornadella		736.333,13	0,00	0,00
Manutenzione impianto semaforico S. Liberale		2.481,79	0,00	0,00
Realizzazione percorsi protetti		192.727,07	0,00	0,00
Gronda Est		420.000,00	1.850.000,00	1.230.000,00
Adeguam, Via Pasubio e Via Don Milani		40.000,00	87.500,00	0,00
Programma 3S (Zone 30)		70.000,00	90.000,00	0,00
Illuminazione pista ciclopedonale		46.000,00	0,00	0,00
Manutenzione pubblica illuminazione		10.000,00	0,00	0,00
Manutenzione sede Protezione Civile		2.000,00	0,00	0,00
Attrezzature informatiche per la Protezione Civile		1.600,00	0,00	0,00
Opere in avvalimento		7.933,56	0,00	0,00
Allacciam. caditoie di Via Nanetti su Via Ronche		5.000,00	0,00	0,00
Sistemazione idraulica fiume Livenza		468.169,83	0,00	0,00
Consolidamento spondale del fiume Livenza		60.000,00	310.000,00	1.925.000,00
Consolidamento spondale del fiume Meschio		35.000,00	0,00	0,00
Parco urbano Via Carducci		188.800,00	151.200,00	0,00
Sistem. idraulica fiume Livenza e suoi affluenti		350.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straord. e completam. Casa di Riposo		39.090,21	0,00	0,00
Sostituz. sistemi rilevam. gas per n. 6 alloggi		1.500,00	0,00	0,00
Ristrutturaz. fattoria sociale SGL 2^ e 3^ lotto		494.170,32	0,00	0,00
Lavori di ristruttur. Palazzo Ragazzoni III Lotto		0,00	663.000,00	0,00
Ristrutturazione scuola elementare Deledda		0,00	1.000.000,00	0,00
Sistemazione campus scolastico Balliana - 2^ lotto		0,00	150.000,00	0,00
Percorsi ciclopedonali lungo il Livenza		0,00	200.000,00	0,00
Realizzazione ciclopista sportiva e amatoriale		0,00	0,00	200.000,00
	Totale	**7.657.742,80**	**4.866.700,00**	**3.355.000,00**

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

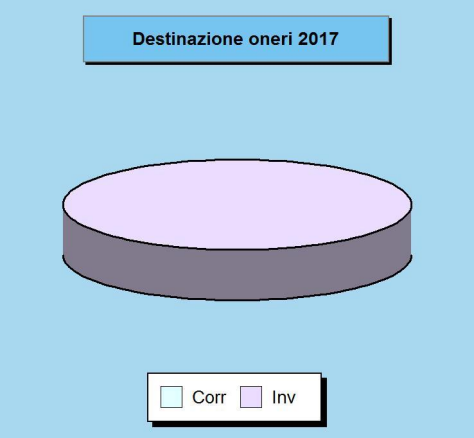
Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	-36.000,00	236.000,00	200.000,00

Destinazione	2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	236.000,00	200.000,00
Totale	236.000,00	200.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	123.863,50	214.814,26	236.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	**123.863,50**	**214.814,26**	**236.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**

Considerazioni e valutazioni

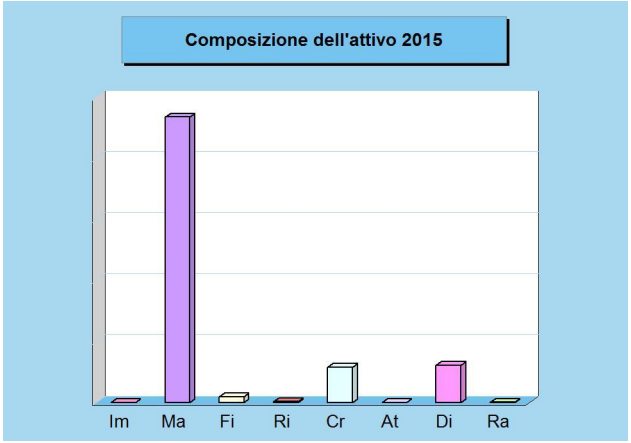
Per quanto riguarda il 2016 il dato, al pari della annualità 2014 e 2015, si riferisce agli accertamenti effettivi.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.
Il bilancio triennale non prevede spese da finanziarsi con le suddette alienazioni in funzione della loro aleatorietà. Qualora le cessioni dovessero realizzarsi si interverrà con opportune variazioni di bilancio.

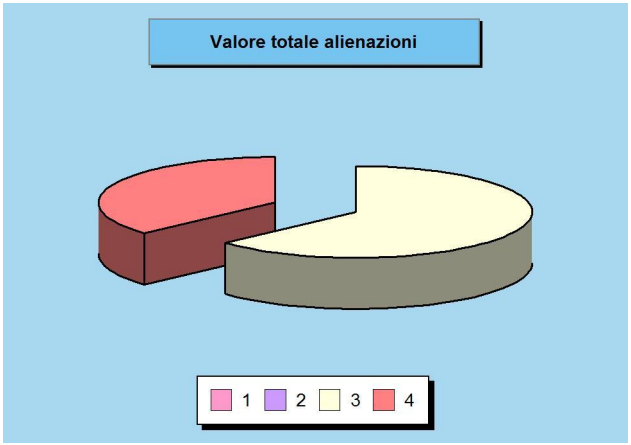
Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	93.475.063,84
Immobilizzazioni finanziarie	1.791.119,74
Rimanenze	246.952,82
Crediti	11.463.440,13
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	12.159.184,52
Ratei e risconti attivi	23.291,85
Totale	**119.159.052,90**



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	172.500,00
4 Altri beni	100.000,00
Totale	**272.500,00**



Stima del valore di alienazione (euro) / Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	20.000,00	27.500,00	125.000,00	1	2	1
4 Altri beni	0,00	0,00	100.000,00	0	0	1
Totale	**20.000,00**	**27.500,00**	**225.000,00**	**1**	**2**	**2**

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Tipologia		Descrizione del contratto	Annualità di programmazione	Durata del contratto (in mesi)	Importo Contrattuale presunto (IVA esclusa)	Fonte risorse finanziarie (2)
Servizi	Forniture					
X		Servizio preparazione e consegna pasti a domicilio	2018	60	€ 1.061.885,25	O4/99 incameramento tariffe
X		Servizio trasporto sociale	2017	60	€ 1.148.000,00	O1/O4
X		Servizio di assistenza domiciliare	2017	60	€ 4.040.000,00	O1/O4
X		Servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	2017	33	€ 305.923,81	O1/O4
X		Servizio lavanolo	2017	24	€ 45.900,00	O4
X		Servizio di assistenza, infermieristico fisioterapico, igiene dell'ambiente ed altri servizi ausiliari presso la casa di riposo	2017	72	€ 12.000.000,00	O4/99 incameramento tariffe
	X	Acquisto attrezzature centro diurno	2017		€ 45.000,00	O1/O4
	X	Acquisto medicinali	2018	24	€ 2.636.363,64	O4
X		Custodia animali randagi	2017	60	€ 115.983,61	O4
X		Servizi assicurativi	2017	48	€ 159.161,68	O4
X		Servizio di brokeraggio assicurativo	2018	36	€ 40.000,00	O4
X		Mensa scolastica	2018	60	€ 2.808.000,00	O4/99 incameramento tariffe
X		Gestione stagione teatrale e cinematografica	2017	36	€ 486.296,47	O4/99 incameramento tariffe
X		Manutenzione automezzi	2017	36	€ 117.000,00	O4
X		Gestione intregrata salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili un uso alle pubbliche amministrazioni	2018	36	€ 86.065,57	O4
X		Gestione impianto sportivo "G. Micheletto"	2018	60	€ 270.491,80	O4/99 incameramento tariffe
X		Gestione impianti sportivi gioco calcio	2018	36	€ 424.795,08	O4/99 incameramento tariffe
	X	Noleggio fotocopiatori multifunzione	2017	60	€ 43.392,90	O4
	X	Carburante per autotrazione	2017	24	€ 49.000,00	O4
X		Mensa comunale	2018	24	€ 218.181,82	O4/99 incameramento tariffe
X		Manutenzione immobili	2017	12	€ 102.000,00	O4
X		Servizio gestione calore	2017	60	€ 1.290.000,00	O4
X		Servizio pulizia caditoie e condutture	2018	36	€ 81.000,00	O4
	X	Energia elettrica	2017	12	€ 193.770,50	O4
X		Servizio di telefonia fissa	2017	36	€ 45.000,00	O4

Tabella 6 - Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture	
Codice	Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture
O1	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
O2	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
O3	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
O4	Stanziamenti di bilancio
99	Altro